



# L'ETRURIA



PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXX - N° 18 - Lunedì 15 ottobre 2012

www.lettruria.it

e-mail: redazione@lettruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Ci ha aiutato con generosità e disinteresse

Umberto Santiccioli ha ricordato Enzo Tortora nella sua vicenda personale e nel suo rigore morale, noi vogliamo completare il ricordo di questo grande uomo che ci ha permesso di riaprire il giornale



L'Etruria senza alcun affanno; correva l'anno 1976. Avevamo costituito il comitato artigiani e commercianti per il centro storico, con presidente Giuseppe Calosci. Tra le tante iniziative quella di tentare di riaprire il giornale dopo la morte di Farfallino avvenuta nel 1973. Timidamente consegnammo nell'estate del 1975 delle

di Enzo Lucente

lettere con un modulo di prenotazione per l'abbonamento al giornale; era un tentativo ma, oltre ogni aspettativa, ottenemmo centinaia di adesioni.

Parlammo con la famiglia Bistacci che ci concesse l'utilizzo della testata. Era tutto pronto, mancava il più, mancava un direttore responsabile che per legge si assumesse l'incarico di dirigere questo vecchio giornale. Tra le tante proposte nacque l'idea di tentare di sensibilizzare Enzo Tortora che era stato a Cortona con la Rai per una trasmissione televisiva ed aveva conosciuto ed apprezzato quel vecchio bisbetico di Farfallino. Sapevamo che Tortora abitava a Milano, trovammo l'indirizzo ed il numero di telefono e, goliardicamente, gli telefonammo.

Lui era in un momento particolare perché aveva rotto il rapporto con la Rai. Gli spiegammo il nostro progetto, gli ricordammo i suoi incontri con Farfallino e gli abbiamo proposto di assumere la direzione de L'Etruria. Non immaginavamo, ma la risposta fu subito positiva; lui ricordava tutte le

emozioni che aveva vissuto in quella puntata di "Campanile sera".

Ricordava anche che dopo quella trasmissione aveva comprato quel simpatico vecchietto nella sua vecchia tipografia.

Venne più volte a Cortona, assunse la direzione del nostro periodico, scrisse alcuni articoli, partecipò ad alcune manifestazioni organizzate a Cortona dal Lions Club con presidente Paolo Battisti e a Città di Castello ad una riunione piuttosto animata del Rotary.

E' sempre venuto senza mai chiedere una lira di rimborso; ha dormito in albergo pagandosi il pernottamento.

Nel gennaio 1979 Enzo Tortora lasciava la direzione per assumere un'altra a Milano, Radio Antenna 2.

Nel suo breve comunicato scrive: "Per motivi di ordine professionale mi vedo costretto a chiederle di rinunciare alla direzione de L'Etruria... resterò comunque in attento ed affezionato lettore di questo giornale al quale sono felice di aver dato il nuovo battesimo e il nuovo avvio."

Questo era ed è Enzo Tortora.

## Enzo Tortora amico di Cortona e del nostro giornale

Enzo Tortora un grande uomo, un grande presentatore, un pensiero libero che è stato un simbolo di una Italia grande di nome ma piccola di fatto. La fiction (Il caso Enzo Tortora - Dove eravamo rimasti) trasmessa da Rai 1 pochi giorni fa sulla vicenda giudiziaria di Tortora ha riportato alla mente dell'Italia intera questa triste pagina della nostra storia se mai fosse caduta nell'oblio di questo mondo fatto di sola apparenza e superficialità e, purtroppo, molto spesso, di ingiustizie.

Non sto e non voglio, in queste righe, ripetere tutto quello che gli italiani sicuramente ricordano di questa storia o che hanno potuto riviverla in questa, a parer mio, bellissima fiction che ha visto riportare alla ribalta l'eterno scontro tra il semplice cittadino inerme di fronte allo strapotere di un ipotetico potere politico, amministrativo o di una magistratura molto spesso guidata da una mania di protagonismo e di senso di onnipotenza che cozza, in modo semplicemente arrogante contro ogni

umana decenza.

Questa vicenda è emblematica di quanto possa essere inerme una persona quando si crea un teorema giudiziario imperniato su rivelazioni fornite da personaggi di sicura inaffidabilità che mirano soltanto al loro interesse e di quanto possano, dei giudici, credo comunque in buona fede, cadere in trappole così ben organizzate e di come possa essere così facile distruggere un uomo totalmente ignaro di quello che gli sta succedendo.

Non è mio interesse né mia volontà, in questa sede, giudicare il comportamento di certi magistrati che, spinti da malattia di protagonismo, da ideologie più o meno echiari, talvolta, agiscono in modo chiaramente illogico e deprecabile.

E' altresì sicuramente chiaro che ogni persona che occupa posizioni così delicate dovrebbe fare un bagno di umiltà e di pulizia morale prima di giudicare perché la vita non ha prezzo, la dignità umana non ha prezzo, la libertà non ha prezzo; quando solo

uno di questi diritti viene leso la vita non ha più senso di essere vissuta e proprio per questo il fisico di Enzo non resse a quella grande umiliazione del carcere con l'accusa di affiliazione alla camorra e, nel 1988, dopo un anno da euro-parlamentare (1984-85) e dopo aver ripreso a lavorare in tv, con il fisico minato da un male terribile, passò ad altra vita, sicuramente migliore e lontano da queste meschinità umane.

Speriamo che certi uomini, certi insegnamenti, certi pensieri facciano riflettere per poter arrivare ad un futuro migliore.

Di quanto era grande ed umano, Enzo Tortora, lo dimostra anche il fatto, come tutti ricordate, della sua entusiastica adesione a direttore del nostro giornale L'Etruria dal 1976 al 1978.

Erano momenti difficili per L'Etruria fondata da Farfallino nel lontano 1892 ed Enzo Tortora mostrò una così profonda sensibilità e amore per il suo lavoro da fargli accettare questo incarico: era l'unico modo per far sopravvivere questa testata storica.

Anche per questo lo ricordiamo con affetto, con amore e con la rinnovata speranza che il suo pensiero possa essere di insegnamento e di luce per tutti quelle persone che, purtroppo, ad oggi, vivono, si comportano e si atteggiavano a onnipotenti portatori della verità assoluta e della infallibilità.

Grazie Enzo per tutto quello che hai portato di giusto in questo mondo di falsità.

Umberto Santiccioli

Il 26 ottobre la presentazione ufficiale

## Il nostro sito si rinnova



L'ettruria.it si veste di nuovo. Un sito più snello, più efficace, più al passo con i tempi.

E soprattutto un nuovo spazio gratuito di informazione on line dedicato al territorio.

Il nuovo letruria.it non si occuperà solo di ciò che riguarda la città di Cortona, ma spazierà in lungo e in largo per l'intera Valdichiana raccontandovi con immediatezza l'attualità, la politica, la cronaca, lo sport, lasciando spazio anche all'approfondimento con inchieste e rubriche.

Non mancherà il collegamento diretto con voi lettori, che siete e sarete il nostro punto di forza.

Da voi attendiamo fiduciosi segnalazioni, richieste e commenti alle nostre notizie e curiosità.

Resterà anche un collegamento doveroso con il giornale cartaceo che resta un punto fermo del lavoro della redazione.

L'ettruria.it nasce dalla sinergia e dalla collaborazione di alcuni giovani e motivati giornalisti con un partner tecnologico altrettanto giovane ma ben radicato nel mercato, quale la società Ad Spray, che ha deciso di investire la propria professionalità in questo progetto dando al sito una veste innovativa e accattivante, capace di essere consultata agevolmente anche attraverso le ultime tecnologie in commercio, come gli smart phone e i tablet.

Per presentare ai nostri lettori il nuovo sito, che sarà on line solo tra pochi giorni, la redazione de L'Etruria ha deciso di organizzare un incontro pubblico gratuito e aperto a tutti.

L'appuntamento, a cui speriamo possiate partecipare in tanti, è in programma venerdì 26 ottobre presso il Teatro Signorelli di Cortona a partire dalle 17.

Laura Lucente

Alla presentazione del sito sono invitati tutti gli abbonati e i nostri lettori che ci seguono da anni. Vi aspettiamo tutti.

Il programma della commemorazione

## A dieci anni dalla scomparsa di don Sante Felici

Don Sante Felici ha lasciato i suoi parrocchiani, l'Abbazia di Farneta e il suo eclettico, originale museo 10 anni fa. Il 27 di questo mese, esatto anniversario della morte, questa figura così impor-



tante per Cortona e la nostra terra sarà ricordata presso la chiesa abbaziale di Farneta, il luogo che fu più suo e il più caro per lui, iniziando alle ore 17,30 con dei discorsi commemorativi a cui seguirà, ore 18, un intervento musicale al flauto traversiere di Elisa Cozzini apprezzata musicista che vanta collaborazioni con l'Orchestra Toscana, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Regio di Torino, la Filarmonica Arturo Toscanini e altre istituzioni musicali di prestigio. Alle 18,30 la celebrazione di una messa in suffragio sarà il modo più giusto e degno per ricordare un intellettuale che fu innanzi

tutto un sacerdote e un pastore d'anime. Il pastorale dell'abate, rivendicato non certo per la sua persona ma per la tradizione dell'abbazia al cui servizio don Sante si trovava dopo un declino secolare, non gli fece infatti mai dimenticare le sue origini contadine e il servizio a Dio e ai fratelli che è la prima missione del prete.

Chi ha conosciuto e apprezzato l'opera di quest'uomo, piccolo solo di statura è invitato a partecipare. Avrà anche modo di visitare la mostra paleontologica nella sede della ex scuola elementare di Farneta che è stata recentemente ampliata e nuovamente allestita.

Alvaro Ceccarelli



**Alessandri Peruzzi**  
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA  
Piazza de Gasperi, 9  
Tel. 0575/60.31.43  
Camucia (Ar)



**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.lettruria.it



## Al via la stagione teatrale di Cortona

Conto alla rovescia per la nuova stagione di prosa del teatro Signorelli di Cortona. Dal prossimo 22 novembre la città tornerà ad offrire un carnet di spettacoli di assoluto livello che abbraccerà i gusti dei sempre numerosi spettatori e che porteranno sul palcoscenico cortonese volti noti del panorama teatrale nazionale oltre che attori conosciuti attraverso tv e cinema.

Nonostante la crisi economica che attanaglia l'Italia e che non può non interessare anche il settore della cultura, Cortona ha deciso di non rinunciare al cartellone di prosa, cercando come sempre, di interessare e appassionare il pubblico.

Saranno 10 e non più i tradizionali 12 gli spettacoli proposti. Un modo per rendere più appetibile e alla portata di tutti anche il costo degli abbonamenti per platea, palchi e loggione.

Sempre attiva l'opzione dedicata ai giovani studenti, che potranno approfittare di un abbonamento scontatissimo che permetterà loro non solo di assistere ai principali spettacoli dei due turni di prosa, ma anche di conoscere da vicino attori e registi che si tratteranno con loro prima delle pièces.

Ecco il cartellone dettagliato degli spettacoli della stagione 2012/2013

### Turno Giallo

22/11/2012

Tutto Shakespeare in 90 minuti di Adam Long con Zuzzurro e Gaspare regia A. Benvenuti e P. Valerio

06/12/2012

Oscura immensità di Massimo Carlotto con Giulio Scarpatti e Claudio Casadio regia

Alessandro Gassmann

16/01/2013

Servo di scena

di Ronald Harwood con Franco Branciaroli regia Franco Branciaroli

06/02/2013

Il Diavolo Custode

di Vincenzo Salemme con Vincenzo Salemme regia Vincenzo Salemme

27/02/2013

Ti ricordi di me?

di Massimiliano Bruno con Ambra Angiolini, Edoardo Leo regia Sergio Zecca

### Turno Verde

30/11/2012

Per non morire di mafia

di Pietro Grasso con Sebastiano Lo Monaco regia Alessio Pizzich

07/01/2013

Cani e gatti (marito e moglie)

di Eduardo Scarpetta con Luigi De Filippo regia Luigi De Filippo

25/01/2013

Così è se vi pare

di Luigi Pirandello con Giuliana Lojodice, Pino Micol, Luciano Virgilio regia Michele Placido

18/02/2013

Cercasi Tenore

di Ken Ludwig con Gianfranco Iannuzzo regia Giancarlo Zanetti

15/03/2013

Una vita da strega

di Elvio Porta, Armando Pugliese con Bianca Guaccero regia Armando Pugliese

La campagna di rinnovo abbonamenti è già partita e il Teatro Signorelli è pronto ad accogliere anche nuovi abbonati. Per informazioni è possibile consultare il sito internet

www.teatrosignorelli.com o telefonare al numero 0575/601882

L.L.

## “Quando la ferocia della faccia maschera la paralisi della mano”

Titolo tratto dal testo “In attesa di giustizia” di Carlo Nordio e Giuliano Pisapia ed. Guerini e Associati

Nel momento in cui scriviamo non siamo a conoscenza dell'esito che avrà la richiesta per la Variante n°1, per la creazione di un'area agricola speciale a Santa Caterina, pertanto ci limiteremo a riassumere i motivi ci hanno spinti a presentare delle Osservazioni al progetto. Osservazioni al metodo e non al merito della pretesa variant-

Queste vertono sulla compatibilità urbanistica dell'impianto di stoccaggio da realizzare nella zona delle Fattorie Granducali di Santa Caterina, tutelate dal regolamento urbanistico, in vigore dalla fine dello scorso anno, come zona sottoposta a vincolo paesaggistico.

Abbiamo letto la presa di posizione delle diverse organizzazioni, da quelle politiche a quelle sindacali a quelle ambientaliste; abbiamo altresì valutato le ragioni addotte dai difensori del progetto e quelle dei suoi detrattori.

Abbiamo inteso sottolineare i principali motivi che ostano tale realizzazione in quel preciso sito, derivanti dalle regole stabilite dal Piano Strutturale del comune di Cortona, approvato nel gennaio del 2007 e dal Regolamento Urbanistico del settembre 2011, oltre che dal Piano di Indirizzo Territoriale regionale (2007) integrato dalla disciplina paesaggistica del 2009, che è parte integrante del P.I.T.

Il piano strutturale e il regolamento urbanistico comunale, frutto di anni di studio e ingenti investimenti, inseriscono la zona oggetto dell'intervento nell'area delle Fattorie Granducali, zona di notevole pregio paesaggistico dove, al fine di mantenere la struttura di paesaggio rurale, sono vietate nuove costruzioni ad uso abitativo e nuovi annessi agricoli non contigui alle unità poderali esistenti e, là dove consentite, queste devono avere caratteristiche architettoniche coerenti con le strutture preesistenti. Sono inoltre vietate serre, anche aventi carattere temporaneo. In quest'area è ritenuto essenziale il mantenimento e il ripristino delle alberature residue, delle viabilità poderali e il restauro conservativo dei manufatti della bonifica che abbiano come scopo il ripristino del paesaggio antico.

Questi non sono desideri di noi anime belle ma regole cogenti a suo tempo stabilite dal Comune, dal P.T.C. provinciale e dalla scheda relativa alla Val di Chiana nel Piano di indirizzo territoriale regionale.

Sottrarre una vasta area di questa zona (circa sette ettari) alle tutele più volte enunciate da Comune, Provincia e Regione con la richiesta di una variante per la creazione di un'area agricola speciale, per consentire la realizzazione di un progetto che potrebbe comodamente essere realizzato altrove, ci sembra la parodia di un legislatore da una parte fa la voce grossa, senza avere dall'altra il coraggio di passare dalle parole ai fatti. A meno che parole e fatti non siano da interpretare “ad personam”. E qui non si tratta di spostare una finestra o ampliare un annesso.

Vorremmo ricordare che, nonostante gli ampi profili di discre-

zionalità amministrativa, i beni di primario rango costituzionale, quale è quello dell'integrità ambientale, non possono essere esposti a fattori di rischio evitabili. Abbiamo rilevato in una nota comunale (protocollo 12924 del 22 maggio 2006, richiamata dalla sentenza del TAR FI N° 00986/2010 e relativa alla vicenda della mancata autorizzazione dell'impianto eolico sul Monte Ginezzo) che il Comune subordina la sua valutazione favorevole alla condizione che “questo non incida sulla risorsa paesaggistica e ambientale del territorio”. Ciò perché il Comune di Cortona ha “sempre cercato di valorizzare la risorsa “paesaggio” sia alla luce della propria economia turistica che a quella della salvaguardia ambientale e paesistica del proprio territorio”.

La più recente giurisprudenza ha infatti ricordato come, in base alla normativa di riferimento, possa affermarsi che ciò che ha rilievo, ai fini della protezione dei valori estetici e tradizionali che formano oggetto della tutela paesistica, è la “spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano” (C.d.S., Sez VI, 9 maggio 2006, N° 2539).

Per questi e altri motivi si è recentemente deciso di istituire una tassa di soggiorno, che, verosimilmente, fa pervenire dalle zone extra murarie la parte più consistente degli introiti prodotti e pertanto impone per queste le stesse tutele del centro storico.

Sappiamo che sono molte le Osservazioni pervenute al Comune su questo progetto; alcune provengono da imprenditori privati, aventi il legittimo scopo di difendere i propri interessi; altre da associazioni locali, regionali e financo nazionali; altre da semplici cittadini che intendono tutelare un bene comune quale è quello ambientale e paesaggistico. Quelle più pesanti però provengono da enti pubblici, quali la Provincia e la Regione.

Riguardo alla nostra si conclude con l'invitare “il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a ripensare all'ubicazione del progetto di stoccaggio nella zona delle Fattorie Granducali, doverosamente tutelata nel Regolamento Urbanistico in vigore. Nel rispetto della Storia di quei luoghi; per non passare alla storia come la Legislatura durante la quale, in questo territorio, si sono consentite il maggior numero di aggressioni ambientali e paesaggistiche, senza ricavarne alcun pubblico beneficio.”

Comitato Tutela Cortona

### Il cane che bada l'aglio

E' un vecchio adagio popolare che si adatta alla situazione attuale. Difendere la bellezza delle case leopoldine è molto giusto; non è giusto difenderne una ristrutturata con piscina e attrezzature per il turismo. Questa battaglia deve portare ad una ristrutturazione complessiva di tutte le case leopoldine, una ricchezza della nostra storia, diversamente si può pensare a interessi privati. La politica ad uso privato; ne abbiamo ampia prova.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## La risposta del Segretario del PD

Caro prof. Caldarone, non posso non rispondere all'articolo dell'“abbonato di Terontola”, che preferisce non firmarsi con nome e cognome a differenza di me e tanti altri ragazzi che oltre alla firma in questi ultimi anni ci hanno messo anche la faccia, impegnandosi senza ritorni personali in un partito solo perché credono in certi ideali e vogliono portare avanti determinati progetti e idee. Queste persone insieme a molte altre, più di un centinaio durante la festa, volontariamente e spesso privandosi di ferie e tempo libero danno vita non a “sceneggiate festaiole” ma a eventi che hanno contraddistinto il nostro territorio ormai da moltissimi anni, facendo diventare la festa dell'Unità prima e adesso PD in festa, la festa non solo di un partito ma di tutti i cittadini del Comune di Cortona e non solo.

La illogicità che l'abbonato di Terontola ha trovato nelle mie parole io le colgo invece in numerosi suoi passaggi: innanzitutto quando afferma che alla festa del PD, “partito sbrindellato” “sono in molti ad applaudire i numerosi tribuni di turno” e “il pubblico che applaude è quello degli immancabili clienti, beneficiari di raccomandazioni, di posti di lavoro”; queste sono affermazioni inaccettabili e che invito a ritirare per rispetto della gente, anche quest'anno tantissima nonostante il clima avverso, che ha partecipato e che viene alla nostra festa perché ha fiducia in noi e ci considera a differenza sua una forza politica affidabile e con cui ci si può confrontare.

Ulteriore grave affermazione riferita alla figura di Raffaele Cantone, magistrato e da Aprile scorso cittadino onorario di Cortona, su cui credo farebbe bene a informarsi per non scivolare in inopportuni giudizi: infatti Cantone è una figura stimata e rispettata a livello italiano e non solo, ha svolto indagini contro il clan dei Casalesi arrivando alla cattura dei più importanti boss e per il suo delicato quanto lodevole lavoro vive insieme ai suoi familiari, ormai da diversi anni, sotto protezione: credo quindi che lo si debba ringraziare per il coraggio e l'opera che ha compiuto in questi anni e per aver scelto Cortona come luogo dove trascorrere diverso tempo durante l'anno.

In conclusione sappiamo benissimo che oggi la politica vive un periodo difficile contraddistinto da diffidenza e sfiducia spesso anche giustificata, ma credo che la politica sia anche la sola deputata e in grado di risolvere i gravi problemi che vive oggi l'Italia: noi come PD siamo pronti a raccogliere la sfida e crediamo di essere l'unica forza riformista in grado di rimettere l'Italia in piedi e di ricostruirla su solide basi.

Il segretario PD Cortona Andrea Bernardini

Se l'autore della lettera del 15 settembre scorso, a cui si fa riferimento il Segretario del PD, chiede di omettere la sua firma, vuol dire poco: ogni cittadino è libero di farlo, purché rilasci in

Redazione i suoi dati e lo scritto sia privo di contenuti offensivi. Detto questo, e entrando nel merito della lettera, non ho motivo di dubitare della buona fede di chi scrive e della fiducia che nutre nel suo partito che, come egli afferma “è l'unica forza riformista in grado di rimettere l'Italia in piedi e di ricostruirla su solide basi”. Vorrei poterlo credere anch'io. Peccato che non sia così, nonostante l'opportunità che il centro sinistra ha avuto negli ultimi vent'anni di riformare la politica e i partiti e di dare sicurezza al futuro degli italiani. Il modo indecente e dissenso di fare politica, in atto da mezzo secolo e gli scandali che l'hanno mortificata, toccano tutti i partiti, conniventi in un andazzo spregevole e cinico. Il folcloristico Fiorito non è stato messo alla gogna dalla sinistra ma dai suoi stessi “compagni di merenda”, targati PDL. E' storia vecchia, collaudata. Lo stesso accadde con Mario Chiesa, dal quale partì “Tangentopoli”: non fu denunciato dalla opposizione ma dalla sua ex moglie. Voglio dire che il modo disinvolto e osceno di fare politica ha fatto comodo a tutti i partiti; e tutti i partiti hanno sperperato danaro pubblico in modo scandaloso che non ha uguali nelle democrazie serie e tutti i partiti possono ancora beneficiare di indecenti privilegi, che, a quanto pare, non scandalizzano i politici del PD. Come non li scandalizzano lo sfacciato familismo, l'irrefrenabile arricchimento illecito, la logica della lottizzazione per la quale tutto è nelle mani degli amministratori scelti dai partiti: dalle centrali del latte, del gas alle banche, dalle televisioni agli ospedali, agli enti locali, alla cultura, allo sport...E il segretario del PD cortonese non può ignorare che questi mali affliggono anche la storia del suo partito. I fatti son fatti e “hanno la testa dura”, come diceva Lenin. Da qui l'irritazione dell'abbonato di sinistra di Terontola e mia personale per una festa che avrebbe potuto avere dei risvolti seri se fossero stati messi in piazza i problemi che agitano il futuro dei giovani e inquietano la gente onesta, quella che per poter lavorare non può esibire diritti e meriti ma solo la raccomandazione del politico di turno. Una denuncia che avrebbe giovato anche al partito del nostro Segretario.

Per quanto riguarda la cittadinanza al magistrato considerato un eroe solo perché ha fatto il suo dovere, mi sembra francamente un non senso: solo in Italia fare il proprio dovere in certi ambienti è considerato un atto eroico.

**IDRAULICA CORTONESE** SRL  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

**Toschouse s.n.c.**  
AGENZIA IMMOBILIARE  
di Lorenzo Corazza  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1153  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)  
0575/603961 - 389.9736138  
www.toschouse.com

**CORTONA LOC. CAPPUCCINI:** In posizione incantevole, a 2 passi da Cortona, casale con annessi terreno ed uliveto.  
Rif. 188 €490.000

**CORTONA LOCALITÀ PERGO:** A 2 passi da Cortona, in posizione semi collinare, casale mq. 130 con magnifico parco alberato. Soggiorno con camino e cucina, caratteristica taverna in pietra con camino, ripostiglio, 2 camere, bagno e studio o terza camera. Garage ed annesso. Rif. 137 €290.000 trattabili

**CORTONA LOC. MONTECCHIO:** Delizioso appartamento piano primo, in piccolo condominio, composto da ingresso, cucinotto, sala, camera, bagno, doppie terrazze, posto auto e garage. Immobile climatizzato. Libero da subito.  
€ 75.000 Rif. 113

**CORTONA LOC. CAMPACCIO:** Abitazione indipendente in posizione panoramica. Il 1° piano è abitativo mentre al P.T. è sito il box, la cantina e la legnaia, facilmente trasformabili in taverna. 1,5 ettari di uliveto perfettamente coltivato. €250.000 Rif. 143

**CORTONA CENTRO STORICO:** Appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno con cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno e ripostiglio. Bello scorcio sulla Valdichiana. Appena ristrutturato. €170.000 Rif. 178

**CORTONA LOC. TORREONE:** 2 passi dal centro di Cortona, in posizione incantevole, piccolo casale appena finito di ristrutturare con materiali di altissima qualità. Ingresso, cucina, soggiorno con antico camino in pietra, 2 bagni e camera. Giardino ed uliveto. Oggetto unico per posizione e vista panoramica Rif. 175



## A Palazzo Casali Donatella Marchini e il poetico respiro della natura

**P**receduta da un pedigree di tutto rispetto con titoli accademici, mostre personali, autorevoli riconoscimenti, operazioni artistiche realizzate per Chiese in Italia e all'estero, la pittrice Donatella



Marchini, allieva di Amerigo Bartoli, si presenta al pubblico cortonese dopo circa 8 anni, con una mostra di opere in gran parte realizzate nell'ultimo decennio, presso le stanze espositive di Palazzo Casali. Notevoli e numerose sono le sue testimonianze artistiche presenti nel nostro territorio: dalle pale d'altare nelle chiese di Mezzavia,



"Peppe" - 2011

delle Piagge, di Vaglie, del Torreone alla Via Crucis in terracotta per la chiesa di Sant'Angiolo.

La mostra, patrocinata dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca e dalla locale Banca Popolare è accompagnata



Don Bruno Frescucci - 1965

da una gradevole pubblicazione che raccoglie foto dei suoi quadri, momenti significativi della vita artistica della Marchini e una intensa presentazione del critico d'arte Carlo Fabrizio Carli che, tra l'altro, ricorda l'in-

teresse che la pittura di Donatella Marchini suscitò nel pittore Gino Severini.

La pittura di Donatella Marchini predilige il paesaggio, le nature morte, e gli animali e i suoi punti di vista non hanno nulla di spettacolare. Preferisce situazioni raccolte, meditative e se guarda in lontananza lo fa attraverso il filtro di uno sguardo amorevole ed emozionante. Si pone di fronte al paesaggio decifrando con freschezza e sensibilità il flusso delle emozioni che la visione accende in lei, e lo rende con una pittura fresca, diretta, lontana da ogni cedimento intellettualistico.



Oggi questa pittura potrebbe sembrare anacronistica perché non provoca, non fa nulla per sembrare alla moda. In realtà l'artista vuole vivere, riuscendo agevolmente, delle pure capacità poetiche che mette in gioco, di quel suo modo tutto particolare di far emergere i sentimenti nelle trasparenze del colore. Anche le nature morte sono per la Marchini paesaggi intimi, privati, nei quali vibra la medesima partecipazione. Lei si guarda intorno, conosce e ama il suo mondo: dai fiori di cardo ai ramoscelli di more o di mirtilli all'eccellente ritratto della cagnetta Olga, oggetto di par-

## In mostra a Milano la Maternità di Gino Severini

**E'** approdata in Lombardia, la Maternità di Severini, opera tra le più famose del nostro Museo, per la Mostra che ha fatto dell'abbraccio materno il simbolo della disponibilità e dell'accoglienza e ha concepito l'abbraccio materno come «segno profondo di comprensione dell'altro, ma anche gesto avvolgente e semplice di condivisione e di conforto». Frutto originale del lavoro del CREA (Centro di ricerca per l'educazione attraverso l'arte e la mediazione del patrimonio culturale sul territorio e nei musei) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'esposizione 'La vita condivisa.

I gesti della famiglia nelle immagini dell'arte ha arricchito la Galleria Gruppo Credito Valtellinese - Refettorio delle Stelline di Milano dal 15 maggio al 1 luglio 2012.

La mostra, a cura di Cecilia De Carli, Laura Polo D'Ambrosio e Grazia Massone, ha ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica ed è stata patrocinata e promossa da vari enti, tra i quali la Regione Lombardia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il Gruppo bancario Credito Valtellinese. A corredo dell'esposizione che si è svolta in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie (Milano, 30 maggio - 3



giugno), il catalogo bilingue italiano/inglese, a cura di C. De Carli, G. Massone e L. Polo D'Ambrosio per l'Edizione 'Silvana' (collana Cataloghi di mostre).

In copertina, il catalogo presenta l'immagine della Maternità di Severini (1916), il celebre ritratto della moglie del pittore Jeanne con il piccolo Antonio, il figlio secondogenito che visse solo pochi mesi. Conservato presso il Museo dell'Accademia etrusca di Cortona e esposto alla mostra nella seconda sezione, il ritratto si caratterizza per l'identità ideale della donna, assimilata alla forza generatrice della natura.

La preferenza accordata all'opera come figura principe del catalogo si deve al fatto che le rappresentazioni archetipe di divinità femminili divengono in Severini modelli assoluti, tanto che la madre acquisisce nel ritratto la solennità e la silenziosa riservatezza di alcune Madonne del latte quattrocentesche dal viso ogiforme e lo sguardo chino.

Principio ispiratore sotteso alla mostra, e dunque al catalogo, è la considerazione che la famiglia si pone come primo ambito di accoglienza e di relazione; «da qui - si legge nel testo - deriva

l'itinerario artistico che si snoda per otto secoli e che recupera i gesti messi in evidenza dalle opere della tradizione artistica occidentale.

A questa prima linea guida si aggiunge quella che coglie il riflesso della famiglia nel contesto delle



attività sociali sorte nel territorio lombardo (istituzioni, confraternite, enti, associazioni), con il fine di sostenere e 'farsi famiglia' per coloro che si trovano in situazioni di difficoltà».

Nel catalogo, il tema della famiglia è affrontato con un taglio iconografico trasversale, il cui obiettivo finale non consiste in una documentazione antologica e monografica relativa alla famiglia, quanto nel presentare l'istituzione come sede di ogni relazione. Va precisato, con gli autori, che nel

madre verso il bambino e come abbandono di quest'ultimo verso la madre.

Al tema della relazione, che della famiglia è il nucleo, è dedicata la terza sezione, in cui le opere raccontano scene di vita quotidiana e documentano i modi in cui le istituzioni assistenziali hanno risposto ai bisogni delle fasce più fragili della comunità.

Nell'ultima sezione, infine, le opere sottolineano la bellezza dei gesti quotidiani nelle espressioni dell'affetto familiare: «l'interpretazione artistica consente di concen-

trare l'attenzione su modi di essere e di fare troppo spesso offuscati dall'abitudine, restituendo loro una dimensione straordinaria, preziosa e rituale».

È in questo mondo a noi «così familiare, ma trasformato in modo unico dallo sguardo dell'artista, che sperimentiamo l'amore, la bellezza, la verità del nostro essere uomini», nella considerazione della famiglia quale primo luogo generativo della società, proprium semantico dell'educazione e della trasmissione della vita.

Elena Valli

**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

### Educare alla moderazione: una necessità e una risorsa

**S**aper porre un limite a un'azione - scrive Gillo Dorfles - a una iniziativa, ma anche a un desiderio, a una passione, riuscire ad arginare le acque di un torrente in piena o il discorso logorroico d'un oratore è una delle più ardue manovre di oggi. E dire che solo un'adeguata delimitazione dell'agire umano può permettere la comprensione e l'apprezzamento delle sue manifestazioni. Il Galateo è sicuramente all'altezza di suggerire un limite al dolore, all'odio, alla passione, all'audacia, ai desideri, e, ancora, a quel delirio dell'"io", così sviluppato in certi personaggi della politica nostrana.

Infatti, con le sue norme del vivere in armonia con se stessi e il mondo, il Galateo mira ad attenuare ogni forma di eccesso, la smodata smania di agire, di possedere, di avere potere; ma anche quella di amare, di odiare che genera le più gravi sregolatezze dell'umanità. Da qui la necessità di conoscere e praticare le buone maniere, nella constatazione che, ai nostri giorni, il "troppo" è più spesso legato al negativo che al positivo, a fenomeni di violenza e di pornografia senza limiti che solo la nostra civiltà ha conosciuto

così a fondo. Il Galateo invita alla moderazione anche per casi del tutto episodici come quello di un insopportabile logorroico, di un esibizionista culturale o politico; tutti esempi dove l'assenza di un limite determina noia e irritazione. Il che dimostra come, restare nei limiti, sia l'unico modo di mantenere un buon rapporto col prossimo.

L'assenza di moderazione, di compostezza, di sobrietà è presente nell'orgia degli sprechi di denaro pubblico, che si registra nel mondo della politica. Da tempo, in questi ambienti, il denaro deborda ben oltre i limiti propri di una convivenza ordinata e sembra essere diventato l'unico misuratore dell'esistenza. Da questa deformazione mentale, dalla mancanza di ogni principio di carattere morale e sociale, dall'affermazione di un sistema fuori controllo e fuori dalle regole emergono via via in questo mondo e, per effetto domino, negli ambienti ad esso collegati, i segni di un degrado preoccupante, di uno sfacelo dell'etica e, ancor prima, dell'educazione, con la quale, evidentemente, coloro che amministrano la cosa pubblica non hanno mai avuto un buon rapporto.

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Restauri, ristrutturazioni, allestimenti  
CORTONA, VIA CASSANA, 104 - TEL. 0575/62984  
www.lovari.it

**LOVARI SAS**  
diamo un futuro al nostro passato



## Il libro "Antichi organi della città di Cortona"

**P**arlare di organi è come aprire lo scrigno del tempo e ascoltare antiche armonie. Costruire organi è sempre stata un'impresa lunga e costosa, che dava però lustro e nobiltà alle chiese che se lo potevano permettere.



Le chiese di Cortona offrono una bellissima varietà di organi, come racconta l'ing. Gian Carlo Ristori nel volume "Antichi organi della città di Cortona", presentato sabato 29 settembre nel Salone mediceo del MAEC dal Prof. Sergio Angori e dal Prof. Piero Scapocchi.

Il libro racconta il restauro di dieci organi durante questi anni di attività dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi della città di Cortona, di cui Gian Carlo Ristori è Presidente e promotore instancabile, in quanto, in parallelo con l'attività di restauro, ha promosso la loro valorizzazione attraverso concerti di altissimo livello e Master Class con organisti di chiara fama.

Il libro, un tesoro di informazioni e fotografie stupende, è stato introdotto dal prof. Angori, che ha parlato dell'organo come strumento liturgico e veicolo di preghiera: infatti nell'accezione comune è legato indissolubilmente alla liturgia, e insieme agli affreschi della chiesa assumeva una funzione pedagogica.

Il libro propone un'approfondita trama storica, intesa alla storia di ogni singolo organo, ricostruita sui documenti originali e insieme le foto delle opere pittoriche che lo circondano e questo fine mestiere di storico porta l'ing. Ristori a precisare date e a specificare gli organari che sono intervenuti sugli strumenti.

In queste Giornate europee per la tutela del patrimonio artistico, la presentazione di questo testo riassume la preziosissima attività di recupero iniziata nel 2000, quando l'ing. Ristori fondò l'associazione e oggi, a dodici anni di distanza, si può dire che il progetto si è realizzato, con il contributo dei soci, il concorso privato e il sostegno della Chiesa, il tutto sotto l'occhio vigile della Sovrintendenza ai Beni artistici e culturali.

L'autore ha spiegato che gli organi cortonesi hanno avuto la fortuna di essere stati soggetti solo a restauri conservativi, che ne hanno mantenuta pressoché inalterato l'assetto originale e la voce, sono strumenti molto belli e dal suono preziosissimo, molto apprezzati dagli organisti più quotati: come non ricordare al leggendario maestro Gustav Leonhardt, ospite dell'Associazione in più occasioni?

Con questo libro si scopre che dal 1500 al 1800 a Cortona hanno lavorato importanti organari, che si tramandavano l'arte di padre in figlio e giravano la Toscana seguendo le richieste delle Confraternite presenti nel territorio e la stessa Cortona ha avuto le sue famiglie di organari, come quella di Luca di Bernardino.

L'ing. Ristori, discendente da famiglia cortonese dove è sempre stata coltivata la passione per la musica, ha assunto incarichi di responsabilità all'interno dell'ENI di Enrico Mattei ed è nel Comitato per le Settimane culturali di Stresa.

Nel 2008 ha curato la traduzione e la revisione redazionale del volume "Cortona: poteri e società ai confini della Toscana XV e XVI secolo" di C. Perol; si deve alla sua passione per la musica e per la conservazione di tutto ciò che fa parte della Storia, anche se apparentemente più nascosto, la palinogenesi di questi strumenti, dalla meccanica complessa, che richiedono sapienza nell'esecuzione e capacità di ascolto, che riescono a far vibrare l'intero ambiente come una sola cassa armonica, che hanno una varietà di suoni tale da essere unici nel loro timbro vocale e quando il loro suono si spegne lasciano un profondo senso di vuoto.

Il prof. Scapocchi, originario di Terontola e illustre esperto di incunabili, ha affermato che il declino degli organi è iniziato negli anni '50, in quanto spesso bisognosi di interventi di restauro ma anche per il mancato utilizzo; costituiscono comunque una ricchezza da preservare per le generazioni future.

Ma cos'è un organo? E' un "monumento sonoro per rappresentare in Terra il soavissimo concerto dei Beati Spiriti in Cielo, in lode a Iddio Benedetto", riporta Francesco Tadini, (titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio di Ferrara) nel saggio che completa il volume, a cui hanno collaborato Maria Cristina Castelli per le note alle immagini, Riccardo Lorenzini per la schedatura degli organi, Gaetano Poccetti per le fotografie, Marco Marcellini e Simone Rossi per il progetto grafico-editoriale e Don Giuseppe Costa per l'autorizzazione all'inserimento dell'estratto del discorso di Papa Benedetto XVI, preparato in occasione della consacrazione del nuovo organo a Ratisbona.

Il recupero degli organi costituisce un argomento di grande attualità, come dimostra l'intervento di Philippe Daverio sul museo sorto in Sassonia in ricordo del grande organaro J.G. Silbermann, attivo nella prima metà del 700: se solo potesse vedere la varietà degli strumenti presenti a Cortona ne farebbe sicuramente oggetto delle sue divulgazioni.

Da parte nostra, possiamo solo registrare l'interminabile applauso che ha coronato l'intervento dell'ing. Gian Carlo Ristori, per la sua meravigliosa opera d'amore per Cortona.

MJP

## Festa della Madonna al Santuario mariano di S. Maria Nuova

Come ogni anno si è svolta la festa della natività della Madonna al santuario di Cortona di S. Maria Nuova ed il Parroco don Ottorino Capannini per la prima volta ha invitato tutte le corali del territorio cortonese a partecipare alla Messa solenne celebrata dal Vescovo Sua Eccellenza Monsignor Riccardo Fontana e ad esibirsi alle 21 in un concerto corale. A questa manifestazione hanno aderito la Corale Zefferini di Cortona diretta dal maestro Pier Luca Zoi, la Corale "Stella del Mattino" di Terontola diretta dal maestro don Severo ed il "Gruppo Corale di S. Cecilia" di Fratta-S. Caterina diretta dal maestro Alfiero Alunno. Il gruppo Corale S. Cecilia ha eseguito il salmo 112 Laudate Dominum composto da Vivaldi e da Mozart ed il salmo 42 composto da Palestrina e da Mendelssohn e l'Ave Maria di Arcadelt al fine di mettere in evidenza la diversità tra i vari compositori di epoche e sensibilità diverse ma sempre molto inerenti al tema. Per il salmo 112 Laudate Dominum Mozart e Vivaldi hanno interpretato questa gioia della lode a Dio in maniera nettamente diversa. Vivaldi con una esplosione di gioia, di allegrezza, di leggerezza, mentre Mozart ha affidato alla solista, in questo caso Sara Cherubini, la gioia intima, semplice che si abbandona nella melodia che si fa gustare ad occhi chiusi in meditazione.

Il Salmo 42 Sicut cervus di Palestrina ci infonde la serenità e la gioia comunicare con Dio come una cerva che nel bosco si abbeverava ad una sorgente di acqua pura che da la vita. Il contrappunto in questo brano all'inizio è abbastanza semplice e diviene più impegnativo nel finale con le parole "come la mia anima anela a

te o Dio". Mendelssohn viceversa lo riempie di un romanticismo meditativo in alcuni momenti intimo quando ad ogni sezione fa dire "A Te". ed in altri momenti invece a coro pieno grida con gioia "La mia anima anela a Te o Dio".



La corale "Stella del Mattino" di Terontola di recente formazione ha proposto quattro brani di stili diversi, nell'ottica dell'interculturalità fin dalla sua costituzione: stile classico, tipico della tradizione occidentale, gospel afro-americani, musica sacra di diverse espressioni culturali.

Sancta Maria, composto da un autore anonimo dell'ottocento, dedicato a Maria di tutti noi cara patrona e protettrice della corale stessa. E' un canto di lode alla Madonna, la Madre di Dio, la vergine delle Vergini, la Vergine Potente, ma anche Clemente, alla quale rivolgiamo le nostre preghiere e chiediamo di pregare per tutti noi.

I Am Glory Bound, un pezzo gospel composto da John Naam, prete compositore nigeriano, significa "Sono destinato alla gioia". Il canto di connotazione pasquale, perché in esso viene espressa la gioia di noi credenti, prima tristemente persi nella schiavitù del

peccato, ma ora salvati dall'azione redentrice del nostro Signore: la dolce certezza della sua promessa è un tesoro per noi.

Mabonza Mabiso un canto in lingua ligala, parlata nella Repubblica Democratica del Congo e in Congo Brazzaville. E' un canto d'offertorio attraverso il quale il compositore presenta Gesù come sommo sacerdote, da cui proviene tutto, e noi, come comunità cristiana e popolo sacerdotale, siamo chiamati a ricondurre al Signore tutte le meraviglie del creato, frutto delle Sue mani.

Thuma Mina, un canto in lin-

gua zulu. La Chiesa è per natura missionaria, perché predica il Vangelo che salva tutti gli uomini. Questo non può che essere fonte di gioia per noi cristiani, che siamo chiamati ad annunciare il Vangelo al mondo: "Io mando voi a predicare il Vangelo di salvezza": ed è questo l'invito che troviamo in questo brano.

Ringraziamo don Ottorino che ha organizzato questa manifestazione corale, perché il canto corale unisce, e ci auguriamo che voglia proseguire nei prossimi anni.

Alfiero Alunno



## L'impianto di una fabbrica di zucchero a Terontola

Non si preoccupi per questo titolo il Comitato Tutela Valdichiana, associazione che peraltro ammirò per il pressante e meritorio impegno nell'impedire la scellerata costruzione delle sei mini-centrali a biomasse nel nostro territorio, ma si tratta soltanto di un vecchio articolo con il quale alla fine dell'Ottocento si auspicava la realizzazione di una fabbrica di zucchero a Terontola. Non so se quel progetto sia andato in porto, ma sicuramente non avrebbe avuto il pericoloso e deleterio impatto economico e ambientale delle citate mini-centrali, alimentate tra l'altro con olio di palma. Infatti, per favorire la cosiddetta filiera corta, quale pianta migliore della "Palma Chitanensis", arbusto che nasce spontaneo nelle nostre pianure e noto fin dall'antichità? Dall'Etruria del 1895.

La Società Ligure-Lombarda ha fatto il progetto di impiantare a Terontola una raffineria di zucchero, sempre che i proprietari dei terreni del piano cortonese e limitrofi s'impegnino a coltivare e a cedere alla Società una data quantità di barbabietole, sufficiente ad assicurare il lavoro della raffineria. Noi facciamo caldi e sinceri voti affinché i Cortonesi si pongano tutti d'accordo per non lasciare sfuggire una proposta la quale, mentre se attuata sarebbe d'instimabile vantaggio ad ogni cetto di cittadini, lo sarebbe del parvo ai proprietari dei terreni ed ai

contadini accrescendo il reddito delle terre, e forse potrebbe grandemente facilitare la costruzione di una tram-via fra Terontola e Cortona che sarebbe di grandissimo beneficio. Per coloro che hanno ancora antichi pregiudizi sullo zucchero di barbabietola (che poi forma i nove decimi del nostro consumo) aggiungeremo qui alcune brevi parole [...] L'uso dello zucchero è universale. Ed a torto si crede che l'usarne sia dannoso all'economia animale. Esso è anzi un prezioso alimento respiratorio, nel senso che completa le qualità digestive di molte sostanze alimentari e mantiene il calore del corpo. Pertanto averlo a buon mercato non giova soltanto alle persone agiate, ma anche ai meno abbienti [...] La barbabietola richiede una buona terra normale ben concimata anticipatamente, soffice e vangata; prospera altresì nelle terre sabbiose ed in quelle argillose. Si semina dalla metà di aprile alla metà di maggio, e non richiede altre cure che qualche sarchiatura, perché potendo queste piante sopportare molto facilmente la siccità, difficilmente abbisognano di essere annaffiate.

Il raccolto si fa in ottobre e novembre. Come si vede, questa coltivazione sarebbe proprio indicatissima per il piano cortonese.

Mario Parigi

## Dal prossimo numero una nuova Rubrica Conosciamo i nostri produttori di vino Cortona Doc

La Strada dei Vini di Cortona, nata nel 2010, riunisce ad oggi 50 aziende fra produttori di vino Cortona Doc, aziende ricettive (agriturismo e ristoranti) e aziende di produttori alimentari tipici (salume e formaggi). Attualmente vi collabora

Tour in Fiera ad Arezzo, dal 20 al 22 ottobre sarà presente alla fiera Tuscan Wine ad Arezzo e ancora ad ottobre si terrà l'incontro dei produttori cortonesi con 40 buyer provenienti da tutto il mondo a Cortona. Elena Valli



no circa 300 persone. Presidente dell'Associazione è la dottoressa Chiara Vinciarelli.

Obiettivo primario dell'Associazione è divulgare attraverso una serie di attività sul territorio i prodotti locali e far conoscere i 12 percorsi enoturistici, artistici e culturali di Cortona e dintorni. Le iniziative della Strada dei Vini di Cortona sono spesso realizzate in accordo con il Consorzio Vini Cortona, nato nel 2000, che annovera 49 etichette Cortona DOC per una produzione di oltre mezzo milione di bottiglie l'anno. L'80% dell'intera produzione Cortona DOC viene esportato nel mondo. Presidente del Consorzio è Marco Giannoni.

La Strada dei Vini di Cortona parteciperà ad ottobre ad Agri&

terretrusche.com  
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico di Progettazione  
**Ing. MONALDI GIULIANO**  
Tel. 338.2186021  
PRATICHE STRUTTURALI  
IMPIANTI TECNICI  
CERTIFICATI ENERGETICI  
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %  
**Geom. MONALDI GABRIELE**  
Tel. 347.3064751  
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI  
monaldig@hotmail.com  
**CAMUCIA - Via dell'Esse 2**  
Tel./Fax 0575.62990

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r. l. - Via Isorzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588



Nei guai tre società cortonesi gestite da inglesi. Evasi oltre 1 milione di euro

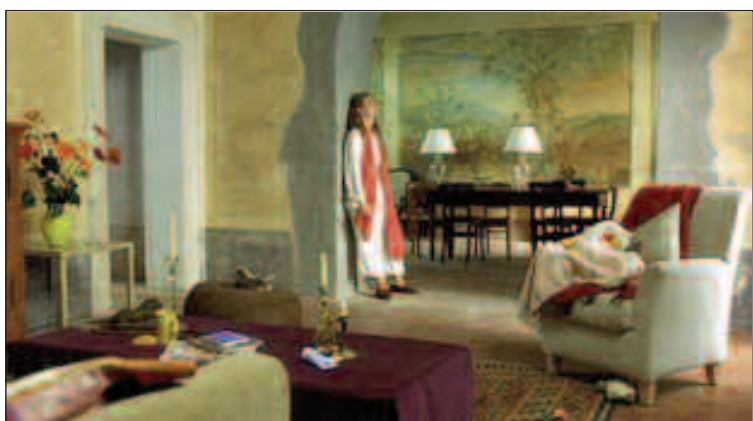
## Provvigioni a nero per vendite immobiliari

Società cortonesi nei guai con il fisco. A finire sotto la lente di ingrandimento della Guardia di Finanza aretina sono state 3 aziende del settore immobiliare con sede a Cortona gestite da inglesi, ma da tempo residenti in Valdichiana. Le ditte si occupavano sia della ristrutturazione che dell'intermediazione nella vendita di immobili di pregio in tutta la

totalità dei casi, le provvigioni percepite per i servizi di intermediazione non venivano dichiarati al fisco e venivano dunque intascati al nero. Lo stratagemma delle società in questione era ormai assodato. I responsabili delle immobiliari inducevano sistematicamente le parti contraenti ad apporre, negli atti ufficiali di compravendita, l'annotazione secondo la quale

conosciuta "Villa Laura", balzata agli onori della cronaca per aver fatto, nel 2003, da location al film "Sotto il sole della Toscana". In questo caso gli uomini della Fi-

nanza aretina avrebbero rilevato una corresponsione di oltre 100 mila euro di provvigione da parte dell'acquirente della villa, un cittadino statunitense. **Laura Lucente**



Toscana. Tra i clienti abituali figurano facoltosi stranieri, per lo più inglesi ed americani, desiderosi di acquistare prestigiose proprietà (tra cui ville, casali e leopoldine) in una delle regioni più conosciute e apprezzate all'estero. Gli uomini delle Fiamme Gialle hanno concentrato il loro lavoro sulla copiosa documentazione extracontabile delle tre società (che tra l'altro avevano una sede operativa comune) accertando che, nella quasi

non si sarebbero avvalsi dell'intervento di nessun mediatore. In realtà, le società incassavano copiose provvigioni percependo somme di denaro che oscillavano tra il 3% ed il 6% del valore dell'immobile. Così facendo, secondo le indagini della Finanza, le società avevano realizzato un'evasione fiscale di oltre un milione di euro.

Fra le numerose intermediazioni "al nero" figura anche una vendita eccellente. Si tratta della

## Tre nuovi ponti sul sentiero della bonifica presso le Chianacce

"Il Sentiero della Bonifica rappresenta oggi una delle nostre eccellenze, ed anche un'importante attrattiva turistica del nostro territorio, e per questo investirci, anche in un periodo difficile come questo, deve essere una priorità". Ha esordito così Antonio Perferi, assessore provinciale con delega ai Parchi e Riserve Naturali e Demanio Idrico, nel corso dell'inaugurazione delle tre nuove passerelle di attraversamento lungo il Canale Maestro della Chiana, in corrispondenza di altrettanti corsi d'acqua laterali, Paternò, Chianacce e Valdisperla. Le tre opere, che hanno comportato un investimento di oltre 250.000 euro, sono state inaugurate lo scorso 6 ottobre, dallo stesso assessore Perferi, dal sindaco di Cortona Andrea Vignini e dal vicesindaco di Foiano Francesco Sonnatì, ed ha visto la presenza di numerosi ciclisti e pedoni intervenuti per l'occasione e godersi questa bellezza paesaggistica. "L'opera - racconta Perferi - si è resa necessaria per rendere percorribile, in qualsiasi momento, ai normali mezzi operativi e di vigilanza la sommità dell'argine destro del Canale Maestro sostituendo le tre vecchie passerelle pedonali che versavano in pessimo stato di conservazione, garantendo inoltre anche la continuità del Sentiero della Bonifica. Con l'inaugurazione di queste tre passerelle ciclopedonali diamo una prima risposta concreta allo

sviluppo delle potenzialità del Sentiero della Bonifica, primo collegamento ufficiale tra la 'spina dorsale' che unisce Arezzo a Chiusi, con le principali città della Valdichiana del quale è un esempio il Sentiero dei Principes Etruschi che, a circa metà percorso del Sentiero della Bonifica, unisce sia con il parco Archeologico del Sodo che con la stazione ferroviaria di Camucia, in modo da poter sviluppare l'uso combinato del treno e della bicicletta per i tanti cittadini che utilizzano il treno per l'andata o il ritorno. L'esperienza del Sentiero della Bonifica fino ad oggi ha visto infatti, un progressivo aumento dell'afflusso di turisti e cittadini alla ricerca di percorsi ciclabili da percorrere in sicurezza, attraverso gli ambienti naturali e i più suggestivi paesaggi del nostro territorio", conclude Perferi. Il Sentiero è un percorso ciclopedonale adiacente al Canale Maestro della Chiana che unisce Arezzo con Chiusi, di circa 62 km attrezzato e protetto per chi viaggia lentamente, in bici o a piedi. L'antica strada utilizzata per la manutenzione del canale e delle chiuse costituisce un tracciato naturale privo di dislivelli e particolarmente adatto per un turismo aperto a tutti, ideale da integrare col trasporto ferroviario che serve la Valdichiana collegando le stazioni di Arezzo e Chiusi.

**P. Mencacci**

Golf Club Valdichiana

## Riparte il corso per i ragazzi

Riparte il corso ragazzi presso il Golf Club Valdichiana, un vero e proprio corso dedicato ai bambini e adolescenti di età compresa tra 6 e 16 anni. Il programma prevede 10 lezioni, di 1 ora e mezzo tutti i sabati o lunedì pomeriggio, a scelta, con orario che sarà definito insieme ai genitori dei ragazzi che vi parteciperanno. Il corso sarà tenuto dai maestri federali del circolo, Francesco Giuffrida e Riccardo Valeri, ed i ragazzi saranno divisi in due gruppi in base ad età ed esperienza, e la formazione dei team sarà fatta esclusivamente a cura dei maestri. Il costo per la partecipazione è di €100,00, e l'attrezzatura sarà messa a disposizione gratuitamente dal circolo. "Un vero e proprio avviamento al golf, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle basi fondamentali del gioco, e di sviluppare attraverso un percorso ludico, la tecnica e successivamente di scoprire il green e l'attività agonistica. - Spiega Giulio Pagni, Responsabile Attività Giovanile del Golf Club Valdichiana - Ad ogni lezione sarà abbinato uno specifico programma tecnico, nel quale si prevedono anche due gare in campo e alla fine del corso, sarà consegnato ai ragazzi un attestato di partecipazione con il livello agonistico raggiunto". "Il golf viene vissuto dai bambini come un'esperienza divertente e un'occasione preziosa per fare nuove amicizie e stare in compagnia. - Continua Marco Iannucci presidente del Golf Club Valdichiana e vice presidente del Comitato Regionale Toscana - Uno sport educativo da praticare, specie sin da bambini, perché improntato ad un costante rispetto delle regole e ai valori dell'etica che si acquisiscono sui campi da golf sin dalla tenera età e faranno parte integrante del bagaglio culturale di ogni piccolo grande uomo, comportamenti questi che ci abitueranno ad applicarli sia in campo che fuori. Inoltre, - conclude Iannucci - cosa c'è di meglio di far trascorrere ai bambini qualche ora all'aria aperta, magari appassionandoli verso uno sport così antico". Per maggiori dettagli e prenotazioni contattare il numero di telefono 0577/624439 o via mail: info@golfclubvaldichiana.it

**Prisca Mencacci**

## Presenze monastiche nel territorio di Cortona

Nell'ambito delle celebrazioni per il millenario della nascita dei Camaldolesi si sono tenute a Cortona presso l'Oratorio vasariano del Museo Diocesano due conferenze in data 21 e 28 settembre scorso dinanzi a un pubblico numeroso ed attento.

Nella prima giornata, sono stati due i relatori. La prof.ssa Clara Egidi, supportata da interessanti documenti fotografici, ha parlato sul tema "Insediamenti benedettini nel territorio cortonese"; di se-

guito, suor Luciana Pellegatta ha trattato il tema "Da Cîteaux a Cortona, una presenza cistercense operante in città".

Nella seconda giornata, padre Roberto Fornaciari ha intrattenuto i presenti su "La spiritualità camaldolese: da San Romualdo alla nascita dei Camaldolesi".

I tre relatori sono stati applauditi a lungo per le loro apprezzate esposizioni ed hanno terminato rispondendo a domande del pubblico.

**Giuliano Gigliani**

Auguri, maestra Vittoria Braccini

## Novanta e non li dimostra

Se novant'anni fa Pasquale e Margherita Braccini, felicissimi per la nascita del primo dei nove figli, non avranno cantato "O che giorno beato il ciel ci ha dato, o che giorno beato..." sicuramente il ventinove di settembre, attorniato da fratello, sorelle, nipoti e cognati, Vittoria o meglio, la maestra Vittoria, è stata festeggiata dai suoi cari con grande trasporto ed entusiasmo al canto "«Tanti auguri a te/ tanti auguri a te/ tanti auguri Vittoria/ tanti auguri a te." Per Cortona, dire "la maestra Vittoria" è come dire mamma e babbo. Lei infatti ha avuto sotto di sé tanti, tantissimi alunni che la ricordano con immenso piacere e con il massimo rispetto; solo a rivederla, quando raramente torna da Arezzo a passeggio per Cortona, le si fanno incontro e l'abbracciano come si fa con i genitori. Lei che non ha avuto per sua scelta una famiglia, ha allevato per tantissimi anni la più grande e felice famiglia: la scuola. Per la scuola ha dato tutta sé stessa e ne ha fatto la ragione di vita; i frutti raccolti sono stati tanti perché di buona semina! Ha pedalato tanto per raggiungere le sue scuole in campa-

gna, per di più pluriclassi; ha sudato, come si suole dire, le sette camicie per portare i suoi, tutti i suoi alunni al massimo livello, senza trascurarne uno, ed ora se li ritrova, con somma soddisfazione, bravi professionisti. E questa è stata la sua grande, incomparabile vittoria: combattere l'analfabetismo e dare senso alla vita e all'apprendimento

L'insegnamento le ha dato tutto ed insegnare è stato per lei una missione. Ancora alla sua età, a novant'anni, e non li dimostra, può insegnarci tante cose e siamo ben felici di apprendere da lei solo cose buone dal mondo che ora ci appare solo sconquassato. Auguri Vittoria e lunga vita, abbiamo tanto bisogno delle tue buone parole e preghiere. Noi non abbiamo più ne le une ne le altre.

**Piero Borrello**



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

29 settembre - Cortona

Tragedia in zona Campaccio di Cortona. Un motociclista di 23 anni, di nazionalità polacca, è morto in un violento scontro con un furgone. Il centauro è morto ancor prima dell'arrivo dell'elicottero Pegaso, attivato dal 118 insieme alle ambulanze. L'autista del furgone è stato condotto in stato di shock all'ospedale di Fratta. Il 23enne si chiamava Krystian Polanski ed era residente a Terontola.

29 settembre - Cortona

I Carabinieri della Stazione di Terontola hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato continuato una 42enne di Cortona. I militari dell'Arma a conclusione delle indagini hanno raccolto concreti elementi di colpevolezza nei confronti della donna, responsabile del furto di alcuni oggetti in oro ad una anziana signora dove la donna lavorava come collaboratrice domestica. La refurtiva, per un valore di circa 2mila euro, è stata in parte recuperata e restituita all'anziana signora.

30 settembre - Lucignano

Grave incidente domestico a Lucignano. Una donna di 46 anni è rimasta seriamente ustionata per un ritorno di fiamma mentre cercava di accendere un fornello. La donna al momento dell'incidente era sola in casa e ha chiesto aiuto ai vicini di casa. Subito soccorsa dal 118 è stata trasportata con l'elicottero Pegaso al centro specializzato di Cisanello. La donna ha riportato ustioni di terzo grado alle gambe, alle braccia e all'addome. Sul posto anche i vigili del fuoco e i carabinieri.

3 ottobre - Cortona

Aveva nascosto nei calzini della droga, ma è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di un 34enne cortonese che è stato fermato dai carabinieri della Compagnia della città etrusca durante un controllo su strada. I militari hanno dapprima scandagliato l'auto su cui viaggiava per poi passare ad una perquisizione personale. Il 34enne aveva occultato 5 grammi di cocaina in un involucri di cellophane nascondendolo all'interno di uno dei calzini che indossava. I carabinieri lo hanno dunque arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il cortonese è stato rinchiuso nel carcere ad Arezzo.

3 ottobre - Cortona

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato per truffa un 37enne di Rovigo. L'uomo, qualificatosi come dipendente di una società finanziaria, aveva proposto ad un 55enne della provincia di Perugia un finanziamento agevolato riuscendo a farsi versare, attraverso un bonifico bancario, 500 euro per avviare la pratica. Poi, però, il 37enne si era reso irreperibile. Da qui la denuncia. I carabinieri della Compagnia di Cortona hanno inoltre denunciato altre tre persone. Si tratta di un 24enne della Valdichiana, fermato a bordo della propria auto, che è stato trovato in possesso di un pugnale. Nei suoi confronti è stata inoltrata all'autorità giudiziaria anche una denuncia per porto abusivo di armi. Un 24enne della provincia di Siena trovato alla guida con un tasso di alcool nel sangue superiore al consentito. Infine una 70enne originaria degli Stati Uniti che è stata denunciata per guida senza patente, visto che non aveva mai conseguito la patente italiana.

5 ottobre - Cortona

Coltivava marijuana per poi spacciarla sul mercato locale. Questa mattina ha però ricevuto la "visita" dei Carabinieri che lo hanno arrestato. Protagonista un 47enne cortonese, con precedenti penali sempre per droga. Dopo indagini e appostamenti i militari capitanati dal maresciallo Falco hanno fatto irruzione in casa del 47enne trovando numerose piantine. La "piantagione" sorgeva in un campo di proprietà del 47enne, vicino a casa. Subito dopo l'arresto l'uomo è stato rimesso in libertà, in attesa di giudizio

Casa privata offre assistenza anziani  
24/24 anche nei giorni festivi.

Zona Fratta

Cell. 320/96.43.193 - 389/47.98.378



SITI WEB  
GRAFICA  
COMUNICAZIONE  
STAMPA DIGITALE



Via Giannini 147/A  
Camucia - Tel. 0575 605166  
www.tiphys.com



POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





## Il Senato visto dai bambini di Terontola

La scorsa settimana gli alunni delle classi VA e VB della scuola di Terontola si sono recati a Roma, accompagnati dalle insegnanti: Maria Grazia Polezzi, Roberta Mencarini, Oriana Scorpion e Simona Bertì.

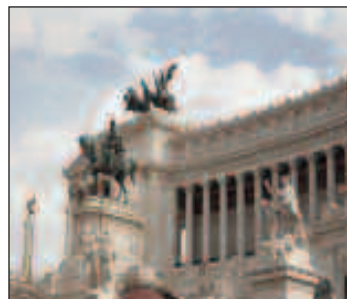
La partenza in pullman alle sei ha visto una sfilata di alunni eleganti nei loro vestiti della festa, come richiesto per le visite a palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica.

Come indicato dal sito, [www.senatoperiragazzi.it](http://www.senatoperiragazzi.it), il Senato è visitabile dalle scuole per aprire un dialogo con i cittadini del futuro e per conoscere da vicino le attività che vi si svolgono, nel tentativo di colmare quel vuoto che si è progressivamente creato tra cittadini e istituzioni, che speriamo vivamente sia ancora colmabile, ma nello stesso tempo i ragazzi hanno potuto toccare con mano come è fatta una grande città.

A scuola si apprende il concetto di "cittadinanza", si comprende il valore delle norme che regolano la nostra vita e i rapporti sociali, così questa è stata l'occasione

ideale per mettere in pratica quanto appreso.

Dopo tre ore circa di viaggio in pullman: "alle dieci e trenta abbiamo superato il cartello con su scritto Roma, subito si capiva che eravamo in una grande città dalle tante macchine e persone



che stavamo vedendo.

Mentre andavamo a parcheggiare abbiamo visto il fiume Tevere e lo stadio olimpico", scrive Marzia, che dà l'idea dello stupore di fronte alla città eterna; poi la visita al Pantheon, una chiesa meravigliosa e finalmente l'arrivo a palazzo Madama, "il cuore della politica italiana", dice Maria Chiara.

"Prima di iniziare il nostro tour ci hanno ispezionato le borse come in aeroporto.

La nostra guida ci ha portati

all'interno di molte stanze che si vedono spesso in televisione. L'ultima stanza che abbiamo visitato è stata l'aula del Senato.

Ogni bambino era seduto sulla poltrona di un politico, quasi tutti su quella dei senatori a vita, io per esempio ero seduta su quella di Andreotti. Il nostro accompagnatore ci ha spiegato come si vota una legge e come vengono registrati i voti, alla fine abbiamo fatto delle domande a cui abbiamo avuto una risposta ben dettagliata; alle maestre è stato regalato un libro che parla di come è nato il Senato" continua Marzia nel suo testo.

Quindi la visita alla Fontana di Trevi, il pranzo e subito dopo a vedere il monumento al Milite Ignoto, "che ricorda tutti i soldati morti in guerra", quindi via dei Fori imperiali e il Colosseo: "Noi bambini eravamo tutti eccitati all'idea che avremmo visitato il grande anfiteatro e quando siamo arrivati davanti alle tante finestre siamo rimasti a bocca aperta: quello che si vedeva nei libri ora era davanti a noi; intorno al Colosseo c'erano delle persone vestite da gladiatori che davano al-

l'ambiente una certa atmosfera e di certo non mancavano le bancarelle e i tanti turisti".

Poi la partenza per Terontola, l'emozione di raccontare cosa significa sentirsi grandi per un giorno e la certezza di aver vissuto un'esperienza indimenticabile insieme alle insegnanti.

La quinta è l'ultima classe della Scuola Primaria, è l'anno di passaggio ad un'altra scuola, l'anno delle esperienze più importanti, quelle che indicano agli alunni che stanno crescendo e questa visita ha significato tanto per loro.

Le insegnanti e le famiglie hanno lavorato insieme per la crescita dei ragazzi, li hanno accompagnati in questo percorso creando momenti significativi che resteranno nella loro memoria.

Roma, la capitale, costituisce il punto d'unione fra la Storia e il presente, nella salvaguardia dei monumenti e delle radici della nostra civiltà, mentre la visita al Senato rappresenta il fatto che la politica e le persone che la gestiscono hanno l'impegno di dirigere il Paese nel migliore dei modi, nell'interesse dell'intera nazione.

**Le insegnanti**

MONSIGLILO

Il vescovo Italo Castellani ha celebrato la Messa

## Le nozze d'argento di Donatella e Maurizio

Donatella Fabianelli e Maurizio Graziotti credevano di fare uno speciale regalo solo a sé stessi invitando a Monsigliolo, il 29 settembre scorso (con ritardo di 9 giorni sulla data storica), a celebrare la messa del 25esimo di matrimonio don Italo, anzi l'arcivescovo di Lucca Italo Castellani.

E invece hanno regalato una bella serata anche ai compaesani che erano in chiesa a far loro compagnia.

Con tutto ciò non commuoversi sarebbe stato difficile, così come non essere felici di aver trovato il coraggio di fare una telefonata temeraria (pensiero di Donatella) a quel giovane prete diventato nel frattempo un maturo vescovo.

Ma altrettanta delicatezza don Italo ha manifestato più tardi in sacrestia con chi si è intrattenuto con lui a parlare, per esempio di treni pendolari presi in tante mattine di tanti anni, della vita che per ognuno aveva imboccato



Donatella, Giulia, don Italo, Maurizio

Gli sposi si sono commossi come è naturale, perché 25 anni di molte e molte buone cose ma, ovviamente, pure di baruffe, litigate e voci sopra tono quando vengono al pettine tutte in un momento davanti a un altare e a un sacerdote che parla proprio a voi e dice (dimostrandolo) che si ricorda davvero di voi, di quando vi ha sposati e di come eravate e di ciò in cui ponevate le vostre giovani speranze e che poi vi chiede dove vi siete incontrati la prima volta e che cosa avete provato in quel momento che ha cambiato la vita a tutti e due, e che infine cerca nel banco dei parenti la figlia che è il frutto del vostro matrimonio e proprio a lei domanda con un sorriso: "Giulia, ma allora diccelo, dai, come sono i tuoi genitori?", ebbene, se parole simili vi assalgono al pari di una mareggiata improvvisa non possono non lasciarvi con l'occhio tumefatto da benedette benedette lacrime, e don Italo - che ha una memoria prodigiosa e di ognuno rammenta il nome, l'aspetto, il volto sottraendo gli interlocutori all'anonimato e mettendoli al centro del suo interesse - ha fatto questo a Maurizio e Donatella con la sensibilità di chi sa leggere l'animo umano, e l'ha fatto in particolare con lei che conosce fin da quando era ragazza perché l'ha avuta a scuola come allieva, di religione alle Medie e di Diritto al "Professionale Gino Severini".

strade diverse, dei cento gatti di una suora che lui, da vescovo di Faenza, aveva dovuto con fatica sistemare quando essa venne a mancare, cose curiose e anche progetti per il futuro, dunque, come quello che don Italo ha in animo: a 75 anni, quando sarà ormai vescovo emerito, tornare a Cortona per prendersi una parrocchietta, non una grande ma una piccola dove tutti conoscono il parroco e il parroco conosce tutti, per ricominciare di nuovo in mezzo alla sua gente e nella sua terra.

Ecco quindi che il bel regalo di Donatella e Maurizio è stato quello di una festa nata per loro e diventata di tutti.

Il cruccio di Donatella è di non riuscire a chiamarlo "eccellenza" o "monsignore" ma solo don Italo come ha sempre fatto da quando a 15 anni gli disse: "Se mi sposerò voglio che sia lei a celebrare il mio matrimonio".

Ora, in tema di titoli il vescovo Antonio Bello, uomo di chiesa e uomo (senza aggiunte) straordinario, tutti lo chiamavano e lo chiameranno sempre don Tonino e il cardinale Michele Pellegrino di Torino voleva che lo chiamassero solo "padre". Bene allora fa Donatella a chiamare il suo vecchio professore semplicemente don Italo. È buon segno per tutti.

Tanti auguri ai venticinquenni sposi da Monsigliolo.

Alvaro Ceccarelli

TERONTOLA

Festeggiato il 50° anniversario di matrimonio

## Ivo Faltoni e Giorgina Borgni

Cadde di Domenica anche il 30 settembre 1962 (mezzo secolo o sono!) quando Ivo Faltoni e Giorgina Borgni coronarono il loro sogno d'amore. Splendida e suggestiva la cornice: la Basilica di S.Maria degli Angeli ad Assisi. Ad officiare fu il giovane Parroco di Terontola, don Dario Alunno, al quale Ivo, Giorgina e tanti giovani di Terontola erano enormemente legati sia per vicinanza anagrafica sia per il suo



grande spirito di iniziativa. Particolari anche i testimoni: per la sposa Carlo Brugnami, noto professionista nel mondo del ciclismo e fresco reduce dal Tour de France 1962 al quale per altro aveva partecipato, nel settore tecnico, lo stesso Ivo Faltoni. Testimone per lo sposo fu invece un personaggio notissimo a Terontola sia come

giorno con una suggestiva cerimonia presso la chiesa parrocchiale di Terontola. Una chiesa addobbata alla grande sotto l'abile regia di suor Grazia e stracolma di parenti ed amici che si sono stretti in un simbolico abbraccio ai due "sposini". Significativa e toccante anche la "colonna sonora" condotta dalla Corale della parrocchia "Stella del Mattino".

Suggestivo il rito religioso officiato da don Alessandro Nelli che, in ha rivolto ad Ivo e Giorgina il suo augurio in maniera sentita e niente affatto convenzionale. Lo stesso don Alessandro nel corso della cerimonia ha dato lettura di due telegrammi augurali di una certa importanza entrambi provenienti da Roma: quello di Sua Santità Benedetto XVI e quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Bellissima ed inaspettata sorpresa, la poesia che Giorgina ha voluto leggere: una vera struggente dichiarazione d'amore che ha rinnovato al suo Ivo, versi splendidi e pieni di sentimenti che hanno commosso tutti i presenti ed in particolare lo sposo. Evitando ogni ostentazione e pacchianeria com'è nel loro costume di vita, Ivo e Giorgina hanno poi festeggiato la ricorrenza riu-



maestro elementare che come cronista della Nazione e dirigente sportivo: Leo Pipparelli.

Cinquant'anni esatti da quel giorno (guarda caso anche il 30 settembre 2012 è caduto di domenica!) Ivo e Giorgina hanno voluto confermare la promessa di quel

nendo al ristorante la loro numerosa e splendida famiglia.

Infinite congratulazioni ed auguri: festeggiare ricorrenze come queste, in un mondo sempre più "bellerino" e privo di valori familiari, ci allarga veramente il cuore! **Carlo Roccati**

CORTONA

## Immagini scolpite sulle facciate

La nostra città conserva considerevole un patrimonio di immagini scolpite sulle facciate delle case o sulle porte. Si tratta di stemmi, in massima parte di famiglie gentilizie di Cortona, che subiscono un progressivo deterioramento. Acquisire testimonianza di tali documenti litici è stato un



obiettivo di numerosi eruditi, tra i quali l'Acc. prof. E. Mirri che in "Stemmi e pietre delle case di Cortona", Annuario dell'Accademia Etrusca, Vol. XXV, 1991-1992 ne ha redatto un composito elenco. Mirri elenca tre Monogrammi di Gesù, rispettivamente in via Gueffa, 56, sulla Facciata della chiesa del Gesù ed in via Maffei, 38. Il monogramma di Cristo non esiste per se stesso: per comprenderlo bisogna restituirlo al contesto in cui è sorto, comprendere il cristianesimo, compiere un viaggio nella Storia. Occorre rinunciare ad accostamenti facili ed elementari, come il simbolo inteso come fonte di luce, per collocarsi in un'ottica più ampia dove la luce fa parte del simbolo, ma come immagine di Dio. La regola fondamentale del monogramma di Cristo consiste, in sintesi, nel situarlo in rapporto al luogo, al momento storico della sua nascita e del suo impiego. Solo così ne risulterà arricchito.

È noto che l'essenza del cristianesimo si fissò ora in una pluralità di immagini: all'alba di un cristianesimo reso lecito, si rendevano necessari segni da mostrare alla luce del sole in insegne e standardi.

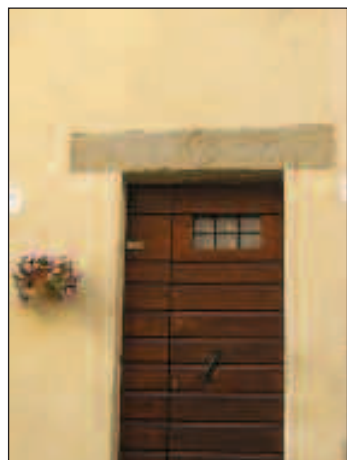
Ne derivò che la chiesa mutò i suoi simboli da culture e società con le quali entrava in contatto e operò un processo di 'sostituzione', in nome del quale il me-

desimo simbolo indicava elementi diversi. Distruggere e sostituire: quando l'arte si rinnova fa sempre ricorso a simili rituali per affermarsi.

Il monogramma di Cristo di Cortona era noto ai pagani come abbreviazione del termine "aconte", a sua volta impiegato dal IX secolo a. C. per designare i nove magistrati supremi di Atene ed in seguito in riferimento ad altri funzionari in Grecia e capi di Stato in Egitto, Asia minore e Roma.

Di solito l'abbreviazione consta della seconda e terza lettera (PX), ma su alcuni tetragrammi di Atene compaiono tre lettere. Il monogramma di Cristo si trova anche su monete di Mitridate, Tigra e Traiano.

I cristiani aggiunsero all'abbreviazione A e omega, inizio e fine. Dal II secolo comparvero simboli formati dalle prime due lettere della parola XPISTOS, in-



trecciate e racchiuse da un cerchio; probabilmente il segno fu lo stesso che apparve a Costantino nel 312, alla vigilia di una battaglia decisiva contro Massenzio e con cui l'Imperatore costituì il labaro.

Dopo la vittoria, il sss fu semplificato a un cerchio con sei raggi.

L'interpretazione del suo uso come un simbolo specificatamente cristiano è comunque rafforzata dal fatto che l'imperatore Giuliano lo rimosse dalle sue insegne e che fu ristabilito solo dai suoi successori cristiani.

Elena Valli



MERCATALE

Dalla Germania con nostalgia

## Anna Maria Micheli sempre vicina con il cuore alla sua Val di Pierle

**A**nna Maria Micheli, nata e cresciuta in Val di Pierle poco oltre Mencaccini (non "Mengaccini" come lei ha ragione di sostenere), ai piedi del ridente colle di Danciano, da vari anni si è stabilita a Francoforte in Germania, dove, coniugata con un signore tedesco, ha aggiunto a quello di sua nascita il cognome Kiel. Dotata di eccellente cultura artistica e di intenso interesse storico-letterario ha saputo in breve tempo integrarsi nel contesto linguistico e ambientale della nuova realtà in cui essa ora vive eviden-

vestrini, integrando talora le notizie con emotiva descrizione di certi aspetti evoluti della storia a lei noti. Osservazioni e riflessioni su antiche realtà agganciate ad avvenimenti e a situazioni più recenti, fino ai vissuti momenti e ai teneri ricordi della sua fanciullezza. Su tutto quanto essa dice, emerge la sua visione personale, fortemente sentita dei luoghi, delle belle tradizioni, dei riti religiosi celebrati un tempo con lunghe e affollate processioni come quella di San Vincenzo a San Donino che durava tre ore.

Nel panorama delle vicende



Castello e Valle di Pierle

zandosi nell'insegnamento della lingua e della cultura italiana presso il Land Assia e collaborando al "Corriere d'Italia", giornale degli Italiani all'estero. Inalterati nel suo cuore rimangono sempre i sentimenti affettivi verso il Paese che ha lasciato, verso la sua gente e la sua Val di Pierle, dove ogni anno - e la si può capire - non può fare a meno di tornare a trascorrervi lieti giorni di vacanza.

Il suo desiderio di mantenere sempre desto e vivo il legame con la propria terra nativa è reso palese anche dagli interessanti scritti che molto spesso dalla Germania lei trasmette a L'Eturia, a cui da anni è fedele abbonata, per la pubblicazione di ricerche storiche o di problematiche relative al territorio mercatalese, di Cortona o d'altri luoghi a lei cari in Italia. Un altro periodico, al quale Anna Maria rivolge la sua particolare attenzione è la Rivista di cultura e politica dell'Umbria "Diomedea", che nel numero 19 di quest'anno ha pubblicato un suo articolo di ben 17 pagine, corredato da alcune foto, riferito alla storia e alla memoria della Val di Pierle. La sua ampia descrizione trae lo spunto dalla recente pubblicazione del libro di Marcello Silvestrini ove l'autore fa una rivisitazione analitico-filologica del vecchio manoscritto di "Memorie storiche" redatto sul finire dell'800 dal parroco di Lisciano e Mercatale, don Giovanni Battista Millotti.

Iniziando il suo saggio in Diomedea, l'articolista rivolge un sentito ringraziamento al prof. Silvestrini per la felice iniziativa di avere reso attuabile a chiunque la lettura di quell'importante documento, prima non facilmente reperibile in quanto esistente in solo poche copie dattiloscritte. Quindi fa un elogio ai sentimenti che lo hanno spinto a compiere quel lavoro, sentimenti da lei pienamente condivisi "...perché anch'io come lui - essa dice - sono nata in Val di Pierle e lì ho vissuto i primi anni della mia vita...". Da questa premessa Anna Maria Micheli segue il racconto del libro soffermandosi su tutti i punti che a lei appaiono di maggiore interesse; ne commenta il testo del Millotti e in particolare modo le note del Sil-

vestrini, integrando talora le notizie con emotiva descrizione di certi aspetti evoluti della storia a lei noti. Osservazioni e riflessioni su antiche realtà agganciate ad avvenimenti e a situazioni più recenti, fino ai vissuti momenti e ai teneri ricordi della sua fanciullezza. Su tutto quanto essa dice, emerge la sua visione personale, fortemente sentita dei luoghi, delle belle tradizioni, dei riti religiosi celebrati un tempo con lunghe e affollate processioni come quella di San Vincenzo a San Donino che durava tre ore.

storiche locali, iniziando dall'epoca etrusco-romana fino a quella post-riorgimentale, Anna Maria focalizza giustamente la sua maggiore attenzione e la sua curiosità sul periodo feudale essendo nate allora le strutture politiche che hanno fortemente caratterizzato per lunghi secoli la Valle e che vi hanno lasciato impronte indelebili, prima fra tutte la sua attuale spartizione fra due regioni. Poi sui vari castelli, testimoni di fatti e misfatti, come quello di Pierle coi suoi favolosi trabocchetti e i macabri festini che, a detta di sua nonna Antonia, finivano tutti con balli in completo costume adamitico. Altri momenti da lei sottolineati sono la bonifica effettuata dai Benedettini e l'Autonomia amministrativa del territorio pierlino, suddiviso in Terzi, al tempo della signoria dei Medici.

Mario Ruggiu

## Val di Pierle: feste paesane tra piazze e Terzi

**T**utti gli anni d'estate la Val di Pierle sembra rinascere. Si organizzano feste sia nel versante umbro che in quello toscano. Giochi, banchetti, musica, danze... Per quanto riguarda i giochi, nella parte toscana che va da Pierle a S.Andrea, vengono formate delle squadre ed ogni squadra gareggia cercando di portare la vittoria alla Piazza di appartenenza (Piazze di Sopra, piazze di Sotto). A questo punto un suggerimento. Perché invece di usare "Piazza" non si ricorre alla tradizione e non si ripristina il ben più nobile "Terzo"? Terzo di Pierle. Terzo di Mercatale. Terzo di Danciano (un tempo comprendente Mencaccini fino alla Macchia e il Pino).

Perché ricorrere alla tradizione? Perché la parte toscana della valle era divisa in tre zone ed ogni zona veniva chiamata Terzo. I tre Terzi erano uniti nel prendere importanti decisioni come quella per mantenere l'indipendenza da Cortona.

Giovanni Battista Millotti, parroco di Santa Maria delle Corti o alle Corti scrisse le Memorie della Val di Pierle tra il 1891 e il 1894 ed ecco come descrive la zona: "Già nel 1479 Lisciano entra a far parte dei domini ecclesiastici come terra di confine tra Stato della Chiesa e Repubblica fiorentina, e tale rimarrà fino al 1861. ... Intanto... i Cortonesi fecero del tutto per togliere ai Valdipierlini i loro statuti, ma non vi riuscirono... Il Comune di Lisciano però non fu tanto vessato da Perugia come il suo fratello Pierle, da Cortona."

La parte toscana della Val di Pierle: "Avvertenza necessarissima: quando parlasi del Comune di Pierle e di quello di Lisciano non deva intendersi come sono presentemente: si ricorda il lettore,

che di là del Niccone, vi erano tre signorotti uno a Pierle, uno a Mercatale, ed uno a Danciano. Comprati dai Fiorentini la comunale indipendenza, i tre signorotti qualche guarentigia di proprio dovettero mantenere nello stabilito comune: poiché di esso ne fecero tre terzi. Il terzo di Pierle comprende-



Mercatale

va dal Niccone al fosso dei Mencaccini, il terzo di Danciano dal medesimo fosso fino al fosso di Pierle (Gambaraio). ... Ma cosa significa "comprati dai Fiorentini la comunale indipendenza"?

La parte toscana della Valle aveva lottato molto per non perdere la propria libertà e ad un certo punto diventò Comune.

Il Millotti continua: "La Valdipierle fiorentina divenne comune sotto Giovanni dei Medici.

La severissima signoria volle milleseicento fiorini d'oro per l'erezione del comune e non fiatarono i nostri amanti della libertà. (non erano gonzi, come i presenti, che non sanno vivere, senza respirare aria cortonese.)

I Valdipierlini vollero fare senza Cortona: non curarono la paga contenti di vivere indipendenti. La serenissima Repubblica, finché furono al potere i Medici, favori sempre la sua Valdipierle come vedremo.

Il gran favore fu quello concesso nel 1428, regnando ancora Giovanni colla vendita di tutti i beni demaniali e tasse a bonissimo mercato. E questo solo per 1200 fiorini d'oro".

Anna Maria Micheli Kiel

CAMUCIA

Social Network: guida ad un utilizzo consapevole di Facebook e Twitter

## ProgettoTAG

**P**resso il Centro Zak di Camucia venerdì 28 settembre alle 17.30 si è parlato, insieme ad Alessandro Grechi e Michele Squillantini, di "Social Network



Guida ad un utilizzo consapevole di Facebook e Twitter": appuntamento in Valdichiana del Progetto TAG, un progetto di UPI Toscana sviluppato dai 10 Enti Provinciali Toscani nei propri territori.



Secondo recenti studi il tempo passato su facebook ogni giorno è superiore alle 6 ore. Se sulla sua "utilità/comodità" dei social net-

work non si discute, bisogna invece prestare molta attenzione ad utilizzare al meglio queste piattaforme per proteggere la propria privacy e sicurezza, cercando di portare gli utenti verso un utilizzo sempre più consapevole e mirato. Questi incontri sono stati organizzati in tutte le vallate aretine durante il mese di settembre: S. Giovanni Valdarno, Bibbiena, San Sepolcro per concludersi ad Arezzo con un vero e proprio corso, una panoramica su tutte le potenzialità del web, la rete come strumento di informazione, crescita personale e professionale. Cinque incontri che verranno tenuti presso il Centro Giovani "Onda d'Urto" di Villa Severi ad Arezzo e avranno come tema la costruzione di un proprio sito web semplice attraverso l'utilizzo di piattaforme OpenSource come Joomla e WordPress, dal 29 settembre e poi ogni sabato di Ottobre.

L'uso consapevole di questi strumenti è il segreto per passare

da prigionieri a beneficiari. Come in tutte le cose di questo mondo, la conoscenza ci rende liberi.

Albano Ricci

### VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**VENDO**, appartamento in multiproprietà in località Portorotondo (Olbia) in Sardegna, composto di camera matrimoniale, camera a due letti a castello, ampio salone con due divani letto e letto aggiunto per un totale di 7 posti, cucina nuova, terrazzo ampio vista mare e giardino privato, con aria condizionata.

Multiproprietà nel periodo 2a/3a e 4a settimana di ogni anno (dal 10 al 31 luglio). Tel. 338-60.88.389

### VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

#### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**

**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....



**VENDESI** - Cortona campagna, abitazione colonica, libera su 3 lati, con bell'affaccio verso il centro storico, così composta: soggiorno/ingresso con caminetto, cucina ed ampie cantine a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. **Terreno esterno per circa 6.500mq con annessi agricoli** da recuperare e convertire in abitazioni. **Ottimo prezzo.** (Classe energetica: G) **Rif. T594**

**AFFITTASI** - Locali artigianali/commerciali, lungo via Lauretana, a 2 passi da Camucia, con un grande e visibile fronte strada, un bel parcheggio privato. Attualmente da dividere, sono frazionabili in tagli da mq. 100 a mq. 1500. **OTTIME FINITURE.** Info e chiavi in agenzia **Rif. T548**

**AFFARE IN CAMUCIA** - Appartamento come nuovo, comodissimo e centrale, con 2 belle camere, 2 balconi e bagno con finestra. Un bel garage; cucina e camera già ben arredate. **CHIAVI IN AGENZIA - EURO 110.000tratt. Rif. T627**

**VENDESI/AFFITTASI** - Camucia, in zona centralissima, fondi commerciali fino a mq. 225ca, frazionabili, con possibilità di avere un garage interrato a corredo. Ideali come negozi o uffici. Parzialmente da restaurare. (Classe energetica G) **Vero affare - CHIAVI IN AGENZIA. Rif. T573**



**WWW.SCOPROCASA.IT**

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR) TEL. E FAX 0575 631112**

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
*"In un momento particolare, una serietà particolare"*  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**



## Katerina Ring espone a Cortona

**N**ei giorni scorsi, presso i locali della Galleria di Palazzo Ferretti in via Nazionale a Cortona, Katerina Ring ha esposto la sua "Personale, Italia 2012".

Erano alcuni anni che la Ring non tornava a Cortona, ed il fatto che un'artista così famosa e pluripremiata con una certa regolarità torni nella nostra città, è sicuramente indice del livello alto e della considerazione di cui gode Cortona in questo ambiente.

Chi è Katerina in molti lo sanno, ma per chi non la conoscesse ci limitiamo a dire che è un'Americana, Italo-Africana di adozione.

Fin da giovane come tutti gli americani ha visitato il nostro paese e come spesso accade se ne è innamorata ed era decisa a tornarci.

Dopo aver conseguito la laurea, un master, titoli di studio vari e chi più ne ha più ne metta, e dopo una carriera dirigenziale presso una grande incorporated Californiana, Katerina decide che è tempo di far fruttare il proprio talento ed così inizia la sua carriera di pittrice; torna in Italia ed acquista una casa a Lucca che diventerà il suo studio.

I premi si susseguono e le vendite pure, ma Katerina, fiera della propria cultura americana, non si siede sugli allori e decide di muoversi ancora e va ad insegnare in pittura in Africa.

Adesso l'Africa è la sua seconda casa, l'Italia la prima, gli Usa sempre nel cuore, e nella pittura di Katerina Ring si possono

vedere chiari, nitidi, i tratti dei paesi dove si divide; i primi passi in America, con un tratto tipico di chi ha talento ma deve ancora scoprire nuovi orizzonti, poi l'Italia, con le sue forme ed i suoi colori, ed infine l'Africa, dalla quale prende la passione per la luce, il movimento sinuoso delle forme ed i colori caldissimi.

Nella personale che Katerina presenta a Cortona si nota subito, un ritorno al classico ed al suo primo amore, l'Italia.

Quando 3 anni fa la Ring espone a Cortona, la sua pittura riportava all'Africa, tutto era Africa, i colori, i movimenti, le forme ed i soggetti; adesso con "Italia 2012" siamo tornati in Italia, con le forme classiche, i paesaggi tipici della toscana agricola, gli scorci delle architetture medioevali e rinascimentali, i colori meno avvolgenti e più sobri. "Italia 2012" sembrano soggetti scolastici, scontati, ma in realtà è un semplice omaggio a quella terra che l'ha ospitata ed adottata come una figlia, dalla quale Katerina ha preso molto, ma ha anche dato molto.

Adesso Katerina è di nuovo in partenza, perché un nuovo premio l'attende: in Zambia a Lusaka le verrà infatti conferito il premio "David Sheppard - Art for Wildlife" quindi auguriamo a quest'artista un buon viaggio ed un pensiero perché fra qualche anno torni ad esporre nella nostra città.

Per chi volesse vedere le opere di Katerina Ring in internet: [www.katring.com](http://www.katring.com)

Stefano Bistarelli

### VERNACOLO

## Camminata in notturna

Col mi Beppe a Cortona un sabato de luglio se vide un cartello che parla de una camminata da fa de notte su pè la nostra montagna, il posto era Vallecaldà, organizzeta da AMIMO, associazione che ha pè scopo aiutare i citi di MOBA nel CONGO, che a quel che dichenno stanno peggio de noaltre, un nanno manco la matera pè mette da parte i tozzi de penne che armenghenno pè cena.

Se disse "lo scopo è bono, e pù fè una camminatina dè una decina dè chilometri sul far del combrighiume un cè faribbe altro che bene, eppù alla Fratta ce son le pastasciutte col sugo della Mirella da Portola, la porchetta e un goccio de quel nero che un quasta mai. Cè vimo." L'arduno era a Portola al ristorante di Franco alle sette de sera, e ve dico che un sera pochi, sarimmo steti tra omini, donne e citi un par de cento, c'era chi sea messo gli scarponi, chi ea porto lo zaino e chi era nuto in ciampelle, se sentia parlè in tutte le lingue, la festa era assicureta.

Ce semo inerpicheti su verso Vallecaldà tutti in gruppo sotto la guida di Luca, il presidente. Con il mi Beppe sen partiti in testa e col nostro passo semo arivi in coda. Le fermete son stete tante, al campo da tennis, la casetta de Moreno, al motocross, la Fonte del fosso in do se faceva colizione quando se via a caccia, la Curva verso le buche ando Beppe padello il fage-no, le Buche con i capanni per la caccia alle colombe, eppù la scesa verso la Diga do se mettea le poste pè i cignali. Ma è il panorama che

te mozza il fiato: de qua te trovi il lago Trasimeno co uno spicchio de Valdichiana, nel mezzo la valle della Minima con la diga della Cerventosa e Casele, de là la Minimella, Vaglie, Poggioni e S. Pietro, in lontananza la Verna.

"La bellezza prepotente della natura che ti circonda ti fa sentire in un altro mondo e trovi una tranquillità interiore che si trasforma in benessere e ti fa star bene e in pace con tutti, questa è la montagna".

Eppù a buio semo arivi alla Fratta, in do al capannino della Forestale en trovo a arcogliere scodelle fumanti de pici al sugo e al pomodoro, riso, panini con porchetta, pane e nutella pè i citi e anche i grandi, il tutto annaffiato da un buon vinello della Chiana e pè fini vassoi de cantuccini con abbondanti dosi de vinsanto.

Seduti sui greppi della Fratta con centinaia di pile acece sembra d'esse alla prima dell'opera all'Arena di Verona, ma lo spettacolo c'era, il gruppo degli Astrofilii ea piazzeto il su strumento pè vede la Luna da vicino e tutto saribbe stato pronto con tanto di spiegazione ma nel più bello è gnuta a mancare proprio Lei, è ariva come una bella donna a mezzanotte e noaltre un ce lemo fatta a aspet-tella sera troppo stracchi, io diria che sera magno troppo, sicche se arpreso la nostra via e semo torni a Portola tutti allagri e contenti. Semolti diceano "domani sarfà?" si deve rifare, certo, la montagna è lì pronta a accoglierti come sempre basta volergli bene.

Tonio de Casele

## Successo americano per Jovanotti

**P**rosegue con successo il tour americano di Lorenzo Jovanotti. Non manca un giorno che il cantante cortonese non conquisti spazi nei giornali e nelle tv americane che contano. L'ultima, in ordine di tempo, è una lunga intervista al New York Times. Il quotidiano della Grande Mela, di fatto, consacra il nostro bravo Jova rac-

contando la sua lunga carriera artistica ed esaltando le sue ambizioni e i suoi sogni a stelle e strisce. "Quando gli è stato chiesto perché vuole rischiare in un Paese come gli Usa, che può mostrarsi brutalmente indifferente alla musica pop in altre lingue - si legge nelle pagine del Times - Jovanotti ammette di essere stato stimolato dall'energia della città e dal colle-



gamento alle sue radici". Poi ripercorre la sua storia personale e quella musicale, l'America conosciuta da bambino attraverso i telefilm come "Happy Days" e le tappe che lo hanno avvicinato alla Grande Mela, spingendolo un mese fa a decidere di trasferirsi - almeno temporaneamente - nel Village, con la moglie e la figlia. "Su tutto resta la voglia di assorbi-

re la cultura americana - spiega ancora il cantante cortonese - traendo ispirazione da una città come New York. Essere qualcuno in America è il sogno di qualunque musicista nel mondo" - ha concluso Lorenzo, che comunque non sembra avere intenzione di abbandonare l'Italia continuando a dividersi tra i due continenti.

L.L.



*Lions Club Cortona  
Corito Clanis*

## Visita del Governatore

**L**a sera di domenica 30 settembre, in un clima di serena e festosa convivialità, si è svolta, presso il Ristorante "Tonino", la visita al club del Governatore del Distretto 108-La Marcello Murziani, alla presenza di numerosi ospiti, fra cui le autorità lionistiche, nelle persone della presidente della VII circoscrizione, Giuliana Bianchi Caleri e dei Delegati di zona, Mario Aimi e Giuliano Allegrini. La conviviale ha celebrato anche la Charter Nigt, ricordando, con le immagini di un filmato, venticinque anni di attività del Corito Clanis nel territorio, ed ha festeggiato l'ingresso nel club di due nuovi soci, l'architetto Donatella Grifo e l'erborista Stefano Franceschini, che applica in questo setto-

presso il campo disabili allestito a Lucignano. Il Governatore, dopo essersi complimentato per la ricchezza di iniziative poste in essere, ha ampiamente illustrato il servizio distrettuale da lui proposto, ovvero l'attenzione alle povertà, vecchie e nuove, lasciando piena libertà di progettazione ed elaborazione di services possibili in tale ambito, ma invitando tuttavia ad un'attività collaborativa a livello di più clubs, auspicabile sia per la realizzazione di un risultato più incisivo ed importante, sia per le positive sinergie che scaturiscono dalla collaborazione, a livello non solo di risultati, ma anche di amicizia fra persone, che è poi quanto il lionismo si propone nei propri intenti. Ciascuno, ha ricordato il governatore, è chiamato a



Fotomaster

mettere a disposizione la propria professionalità, mirando a rendere attuabili iniziative complesse e di spessore. È passato poi a parlare della realizzazione del Lions Day, per la quale viene data la possibilità a ciascun club di proporre un progetto attuativo nel proprio territorio, fra i quali, ovviamente, verrà poi scelto il migliore. A conclusione di serata, un piccolo, ma emblematico cadeau alle signore ha suggerito il clima di amicizia che sempre caratterizza le varie conviviali.

Clara Egidi

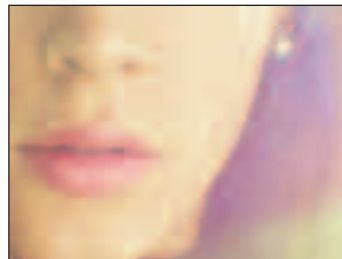
### CRONACA



*Troppo facile vestire delle belle...  
"Bacchette Magiche!"*

## A come Anoressia...

Sfoglio i giornali di moda, navigo su internet e colgo un unico forte e indiscutibile messaggio: per apparire alla moda, devi essere magra, ma veramente magra. Il trucco di visagisti e le luci posizionate ad hoc dai fotografi di moda ci restituiscono immagini di donne bellissime, con teste "coronate" da capigliature fantastiche. Non colgo l'immagine di volti felici dietro le maschere di cerone delle modelle. Forse sbaglierò, magari solo per contratto sono tenute a recitare la parte delle eterne insoddisfatte, ma viste dal vivo e struccate, alcune sono pallide ed anche un po' pelate!



Scatto Romanello

Non è l'invidia che ha ispirato questo "pezzo", bensì l'inquietudine che ho provato ultimamente nel constatare la magrezza delle modelle in passerella delle sfilate di Milano Moda Estate 2013.

Ma come possono non accorgersi gli stilisti del cattivo gusto estetico che diffondono?

Nonostante sia aperta da anni la campagna di sensibilizzazione contro l'ANORESSIA, per le "lavoratrici a rischio", le Grandi Firme, che non sono certo responsabili della causa di questa malattia, certamente la alimentano continuando a presentare le loro collezioni, solo e sempre, attraverso donne filiformi.

Personalmente ritengo che i "fisici scheletrici" non rendano giustizia ai meravigliosi abbigliamenti che vengono presentati, sono maestri nel conquistarci con le loro creazioni, ma proprio per questo, le menti più fragili possono rimanere abbagliate.

**Le campagne pubblicitarie ci regalano un miraggio: quello di essere ammirate come "Bacchette Magiche".**

**Le donne devono scegliere**

**i modelli, non il contrario.** Come proteggerle da loro stesse e dalla cultura dell'apparire? È risaputo che la persona longilinea, ha la possibilità di indossare bene qualsiasi indumento, ma ognuna di noi deve comunque **saper sorridere alla propria immagine riflessa nello specchio. Con quel gesto manifestiamo il bene che ci vogliamo; infatti se impariamo ad amare il nostro corpo, possiamo diventare regine anche solo per il nostro mondo!**

Quando da piccola, andavo a far visita alla nonna che era sarta, indossavo abiti e stoffe coloratissimi e ricordo il sogno ad occhi aperti che provavo giocando a "principesse". Nella mia danza le pezze mi roteavano intorno modellandosi in fantasiosi modelli e la semplice casa si trasformava in una reggia dorata. Perché i Grandi Stilisti non dimostrano di saper mutare, direttamente in passerella, donne di ogni età e taglia in eleganti signore? Ciò accade raramente. Alcune giovani donne, per me troppe, convivono con una malattia che non pensano di aver già contratto. **Al principio si vedono belle come dee e nel loro delirio di leggerezza sentono trasformare le loro braccia in ali di uccello. Per me sono come delle matite scheggate prossime a spezzarsi.**

Poi l'ossessione del loro peso le divora al punto che specchiandosi vorrebbero diventare quasi invisibili per quanto avvertono pesante la loro esistenza.

Il grande sogno spesso si trasforma in un incubo sociale e familiare chiamato: ANORESSIA.

**Purtroppo nessun "soggetto a rischio" pensa di contrarre una "assicurazione sulla vita", prima di affacciarsi nel mondo della moda, come in quello della danza...**

Il bellissimo e drammatico film "Il Cigno Nero" interpretato da Natalie Portman, vincitrice dell'Oscar come miglior attrice, descrive con fin troppo realismo dove porterà il senso di maniacale perfezione della protagonista.

Se il mondo della moda e dello spettacolo in genere, di concerto con quello pubblicitario ed industriale, non reporteranno la visione delle cose nella loro situazione naturale, quello che ci continuerà ad essere offerto, sarà un mondo denso di false illusioni, pericoloso per la reale natura dell'uomo.

**Vorrei lanciare una sfida ai "Grandissimi della Moda Italiana": disegnare la "STAGIONE per TUTTE le TAGLIE".**

**Immagino essere un compito difficilissimo, ma per uomini eccezionali, missioni impossibili, diventano possibili...**

[roberta\\_ramacciotti@teletu.it](mailto:roberta_ramacciotti@teletu.it)

### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)

E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



Incontri con la Matematica

## Bruno D'Amore a Cortona

Ascoltare questo scrittore è un piacere enorme perché i suoi libri sono veramente utili per la scuola

**P**er chi insegna nella Scuola dell'infanzia o nella Primaria Bruno D'Amore è un monumento alla matematica: i suoi libri sono acquistati, consultati, studiati... alla ricerca dei modi migliori per insegnare, per trovare esercizi divertenti - sì, con la Matematica ci si può anche divertire! - e soprattutto per aiutare quegli alunni che trovano difficoltà, affinché riescano a superarle.

Ma... Bruno D'Amore collabora con l'Università di Bologna, dove insegna anche la moglie Martha Fandino Pirilla, ed è docente all'Università di Bogotà... come fare per raggiungerlo?

E' avvenuto tutto durante il Collegio docenti del Circolo di Terontola: le insegnanti hanno chiesto una formazione adeguata per ambiti disciplinari e la Preside, prof.ssa Nicoletta Bellugi, ha pensato ad organizzare il seminario.

Per la Matematica, nella scuola dell'obbligo, il Prof. Bruno D'Amore è il massimo che si possa avere: è un grande teorico ma nello stesso momento un ottimo divulgatore, sa narrare la disciplina meglio di una storia... e come per magia ecco che si materializza insieme alla moglie, per un seminario di due giorni.

Il Dirigente scolastico ha coinvolto nell'iniziativa anche la Direzione di Cortona, di Lucignano e di Castiglion Fiorentino, riducendo così le spese e massimizzando i risultati: alla fine più di un centinaio di insegnanti hanno partecipato all'iniziativa, con un entusiasmo e un coinvolgimento che ha stupito lo stesso D'Amore, che ha manifestato l'intenzione di continuare questo percorso intrapreso insieme.

Ha trovato terreno fertile, in quanto le insegnanti avevano già chiesto di poter proseguire nell'approfondimento dei temi, perché ad ogni fase teorica si deve alternare la realizzazione pratica, con la raccolta dei dati, per poter giungere ad una verifica e a un confronto su quanto è stato studiato e quando si incontrano disponibilità ad apprendere e competenza nell'insegnare il risultato è garantito.

Strane persone, queste insegnanti!

Dopo la mattinata trascorsa a scuola, fuggono a Cortona per essere presenti nella Sala convegni a S. Agostino, partecipare ad una lezione sino a tardi e riprendere sabato mattina presto, fino a pomeriggio inoltrato... quando il sabato è il loro giorno libero.

Chi lo farebbe?

Solo persone che credono nella formazione continua, nell'approfondimento, nel confronto con docenti di livello così ragguardevole, persone che sanno che solo chi è preparato può formare i più giovani.

E al seminario c'erano insegnanti a quadretti ma anche a righe, perché si parla di logica, di costruzione del pensiero... e questo riguarda ogni disciplina scolastica.

Ha detto Bruno D'Amore che gli apprendimenti della Scuola

primaria non si scordano più, semmai vengono integrati con quelli successivi, per cui il lavoro delle insegnanti è veramente fondamentale, ma ci voleva D'Amore per spiegarlo, per parlare dei problemi impossibili, per proporre quesiti da risolvere in un minuto e chiedere come erano stati affrontati.

Sia detto con chiarezza: la Matematica richiede un livello di astrazione non indifferente, perché l'oggetto in realtà non è un quadrato o una linea retta nel mondo che ci circonda?

I suoi argomenti sono stati integrati dall'intervento della moglie, prof.ssa Martha Fandino Pirilla, che ha esordito nel suo accento lombiano, spigando la situazione del suo Paese: i Paesi in via di sviluppo che ricevono aiuti, devono garantire un livello di educazione scolastica parecchio elevato, in quanto gli alunni di oggi saranno la futura classe dirigente e dovranno garantire la crescita sociale ed economica del loro Paese.

Per assicurare standard così elevati, gli alunni sono così soggetti a una valutazione interna e a una esterna, per cui gli insegnanti si sono specializzati nella valutazione degli studenti e del proprio lavoro.

La prof.ssa Fandino Pirilla ha concentrato la sua attenzione sulla geometria e sulla continuità fra i diversi ordini di scuola, quindi il prof. D'Amore ha concluso il seminario parlando di Dante e dei versi della Commedia che si possono comprendere soltanto attraverso la matematica: lui è un patito di Dante, che ha approfondito negli anni, come si può vedere nel suo sito.

Sabato il dott. Luca Pacchini, Assessore alla cultura del Comune di Cortona, ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale ai relatori e ai partecipanti al seminario, quindi, all'una un gruppo di partecipanti si è fermato a pranzo, organizzato in modo impeccabile dal catering dell'hotel Oasi Neumann di Cortona, che ha come direttore Umberto Gedeone, utilizzando una delle sale sempre all'interno del complesso di S. Agostino.

La pausa pranzo è stata un amabile momento di conversazione con la prof.ssa Bellugi, il dott. Pacchini, il prof. D'Amore e sua moglie: per i due relatori la visita a Cortona si è rivelata una bellissima sorpresa.

Hanno cercato di vedere qualcosa nel poco tempo a disposizione e sono rimasti colpiti dai sapori e dai colori della cucina locale.

Nel pomeriggio il seminario è continuato e Bruno D'Amore ha risposto ad alcuni quesiti suggerendo anche dei testi, come "Perché diamo i numeri?"

Alla fine uno scrosciante applauso ha salutato i relatori e la Prof.ssa Bellugi ha dato a tutti i partecipanti l'appuntamento all'anno prossimo.

Bizzarre, queste insegnanti, che studiano matematica e si divertono anche!

MJP

L'Oktoberfest express: da Cortona a Monaco di Baviera

## A tutta birra!

**D**opo 10 ore estenuanti di viaggio in autobus, 50 cittadini residenti nel Comune di Cortona, hanno toccato terra in Germania e più precisamente a Monaco di Baviera. Un weekend, quello del 29 e del 30 Settembre scorso, organizzato dall'Agenzia di Viaggi "Colosseum Tours" di



Camucia, all'insegna del divertimento e della spensieratezza. Un paio di soste durante il tragitto e intorno alle 11 arriviamo a Monaco. Finalmente le porte dell'autobus si aprono in Germania e davanti a noi, il delirio. Adulti e ragazzi uniti dalla stessa voglia di passare un giorno lontano dalla solita routine quotidiana. Centinaia le persone che, da tutto il mondo, sono arrivate a Monaco di Baviera per passare la soglia della più famosa festa della birra. Due chilometri percorsi a piedi, travolti da una fiamma di persone e dopo tanto eccola lì,



l'entrata principale. "Ma come nasce questa festa della birra? E' una festa occasionale?", domanda ingenuamente una signora del nostro gruppo. Prontamente la nostra guida, il signor Gustinelli, le risponde che, la festa della birra trova le sue origini storiche nel 1810, anno in cui si festeggiò, dal 12 al 17 ottobre con la "Oktoberfest" (la "Festa di Ottobre"), il matrimonio del principe ereditario bavarese Ludwig con la principessa Therese von Sachsen-Hildburghausen. Alla festa nuziale, svoltasi sul prato "wiese", che all'epoca si trovava alle porte della città di Monaco di Baviera, assistette non solo la famiglia reale, ma anche i cittadini monacensi. La festa si conclude con una corsa di cavalli che si decide di ripetere anche negli anni successivi.

Da lì nacque l'Oktoberfest bavarese. Impossibile restare in gruppo, decidiamo di darci un orario: "alle 20.00 ritrovo al deposito degli autobus". E dopo questo annuncio, ognuno di noi

ha aperto le danze di questa incredibile avventura. La manifestazione si svolge sotto dei tendoni attrezzati su una vasta area denominata ufficialmente "Theresienwiese" (il "prato di Teresa"). Ogni birreria ha il suo stand espositivo ("Festhalle") in grado di ospitare dalle 5000 fino alle 10000 persone, allestito con le tradizionali panche

e tavoli, dove la birra viene servita nei famosi boccali ("i Mass") dalle cameriere che, per l'occasione, indossano il tradizionale abito con grembiule, il Dirndl, mentre gli uomini vestono i Lederhosen, cioè i pantaloni in cuoio. Paulaner, HB, Lowenbrau, Spaten, Hacker-Pschoerr e Augustiner, sono le sei birre storiche che, per questo singolare avvenimento, producono ben oltre 6 milioni di litri di birra. Ma insieme alla birra è possibile degustare anche i piatti tipici bavaresi, come lo stinco di maiale con crauti e bretzen, pane salato distribuito in enormi quantità. Insomma



Questa volta la nostra semplice rubrica quindicinale avrà come tema la "riesumazione" dalla storia della filatelia italiana di una storica emissione, che molti conoscono, ma che molti altri sanno soltanto che sia esistita, ma che si è persa nelle pieghe del tempo, coperta con il solito velo di polvere, ponendola in un angolo che sa più di oblio che di altro.

La nota in questione riguarda la storica serie "artistica", che iniziò i primi passi di vita nel lontano 1921, quando tutti d'accordo pensarono che fosse giunto il momento di riunire in un'unica serie tutti i francobolli di posta ordinaria in corso all'epoca. Infatti nell'ottobre 1922 con scadenza dei termini entro il 31 dicembre dello stesso anno, con deroga al 31 marzo 1923, furono raccolti i bozzetti presentati, che, sottoposti direttamente al Re Vittorio Emanuele III, vennero assegnati agli autori delle opere, per poi



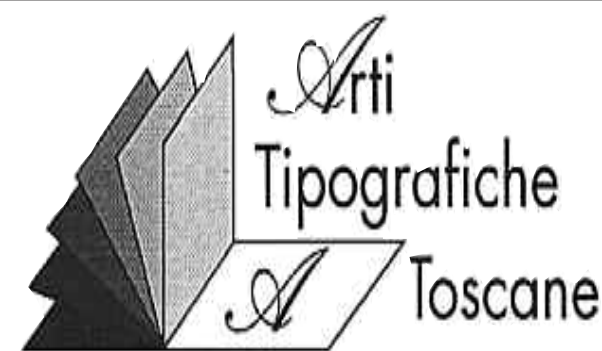
1929 - Italia. Serie "artistica".

essere dati alla stampa.

Le opere da realizzare inizialmente furono definite nell'ordine di 13 bozzetti di posta ordinaria e 2 espressi, ma poi strada facendo qualcosa venne variato, anche nella bozzettistica; fra i prescelti, oltre che rappresentare il potere vigente, simbolo dinastico della Casa Savoia, con l'effigie del Re, vennero realizzate altre immagini, come "la Lupa di Roma, una testa

vario colore, 3 da 25 cent. o colore diverso, 4 valori da 60 cent. colori diversi, 1 valore da 60 cent. rosso, e 2 valori da 75 cent. di colore grigio chiaro e scuro.

Con queste note storiche ho voluto ricordare i giorni e i tempi in cui il potere vigente ha dato l'impronta di quanto volesse fare, dando inizio all'esistenza di quanto ha codificato la storia con la definizione di "serie imperiale".



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività



Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle  
**MISERICORDIE**



A margine della 50° edizione Cortonantiquaria

## Una elegante tirata d'orecchi

Come buona norma di cortesia desidero presentarmi: Rossana Germani Picciati titolare del negozio romano "Armi Antiche Picciati" che festeggia quest'anno i cinquant'anni di attività.

Ho partecipato alla "Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico" (come si chiamava una volta ...) dal 1967 al 2001. Ben trentacinque anni dunque, anni d'oro.

Sono stata membro del Comitato Direttivo e delle Pubbliche Relazioni

e, come gli altri membri di allora, l'ho fatto con passione, per amore di questo lavoro e proprio per questo a titolo gratuito.

Ero presente ai festeggiamenti del Decennale e in quell'occasione abbiamo ricevuto in omaggio dall'APT un Fiorino d'oro. Per quell'evento eravamo quasi tutti in eleganti abiti da sera. Poi sono seguiti il Ventennale, il Trentennale e sempre si è cercato di fare le cose con classe ed eleganza.

Abbiamo dunque sentito il dove-

re, io e alcuni "vecchi espositori" della Mostra, di scrivervi per complimentarci dell'organizzazione del 50° anniversario, il più importante dunque, anche se molti di noi non vi partecipano più.

Come di norma e ligi al galateo avete spedito gli inviti alla cena di gala del 31 agosto con i classici trenta giorni d'anticipo, inviti scritti, ovviamente, non semplici telefonate o, sarebbe stato il colmo, messaggi lasciati sulle segreterie telefoniche, perché sarebbe oltremodo ineducato! Vi siamo anche grati per aver voluto ricordare tutti gli antiquari che hanno ideato, creato, contribuito alla nascita e portato alla notorietà la Mostra Nazionale del Mobile Antico di Cortona; personaggi che hanno lavorato a questo scopo con passione, competenza, amore, per tanti anni, senza pretendere compenso alcuno, facendo di questa manifestazione una delle più importanti e prestigiose d'Italia.

Negli inviti e nei ringraziamenti, ovviamente, avete tenuto conto di tutto questo concludendo, come gran finale, con una cena sicuramente di gran classe donando ai presenti un cadeau di tutto rispetto. Forse non un Fiorino d'oro ma almeno una targa in astuccio a ricordo di questo avvenimento di notevole prestigio per la manifestazione e per la città che l'ha ospitata e la ospita .... Come? .. Non è così? .. Ci siamo forse sbagliati? Allora quello dei grandi festeggiamenti che vagheggiavamo già l'ultimo anno della mia presenza è rimasto solo un bel sogno? .. Allora dobbiamo pensare che quanto abbiamo appena scritto non sia vero? Che la celebrazione dei cinquant'anni di una Mostra prestigiosa, curata sempre con eleganza e raffinatezza, che sognavamo svolgersi al meglio, anche se non come il decennale causa i tempi difficili, sia rimasta un sogno?!. .. Dunque è vero che gli inviti sono stati fatti per telefono e con solo due o tre giorni di anticipo? E che molti antiquari che furono i pilastri della Mostra (ed io tra loro) sono stati invitati in extremis?!

Allora è proprio vero che ormai la classe è cosa rara!!! Ma non importa brindiamo al 50° con una bella bottiglia di spumante del 50°!!!

Ma soprattutto noi "vecchi" vogliamo brindare a coloro che insieme a noi hanno il merito di aver creato e fatto vivere per quarant'anni la prestigiosa Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico. A voi brindare al merito, o meno, di aver condotto negli ultimi dieci anni una semplice "Cortonantiquaria". Da parte nostra Vi auguriamo di portarla avanti per altri quarant'anni come abbiamo fatto noi: per il resto ... ai posteri... Cordialmente.

Rossana Germani Picciati

## Quella bella Mostra perché è così cambiata?

Cara signora Picciati, giorni fa, passando per Camucia, mi è venuto spontaneo guardare verso il colle dov'è incastonato quel prezioso gioiello etrusco che è Cortona. Non avevo fatto caso ai cartelloni pubblicitari di "Cortonantiquaria" pensando che fosse una delle tante mostre, mostriacolate, mercatini che negli ultimi anni sono proliferati dall'alto Lazio in su, verso nord.



Avevo tempo: sono salito, ho girellato un po' a piedi fermandomi a pranzare in quella simpatica trattoria da lei indicatami in una delle annuali visite alla "Mostra Nazionale del Mobile Antico"; lì ho saputo che quella e "Cortonantiquaria" sono la stessa cosa.

Ho atteso l'apertura pomeridiana ricordando le visite settembrine del sabato, la fretta di raggiungere il suo stand in fondo al corridoio: un salotto dove si ritrovavano amici con i quali a volte ci davamo appuntamento, si discuteva su qualche pezzo; capitava di incontrare personaggi importanti del nostro mondo.

Era davvero piacevole anche se ciò avveniva in mezzo all'infiltrarsi di "estranei" visitatori magari muniti di petulantini e bizzosi ragazzini che toccavano tutto minacciando la propria e l'altrui incolumità.

Il tutto tra le proteste delle mogli che volevano vedere gioielli, argenterie, ninnoli, ma nonostante le loro proteste, ogni anno molti di noi tornavano a casa con strani pacchi sottobraccio.

Comprato, come sempre, il catalogo mi son ritrovato non il bel volume massiccio con articoli introduttivi seri e una sequenza notevole di pezzi pregiati esposti dai maggiori antiquari italiani, ma un volumetto formato quadrotto (va di moda per cataloghi di mostre e musei) di solo 150 pagine, comprese quelle "istituzionali" - rilegato è vero ma ed era il minimo per un cinquantesimo - di un opinabile color nocciola con quel 50 al centro che mi ha ricordato - prescindendo dall'angolo scontornato da biglietto natalizio -

un libro anteguerra di mia madre ("50 ricette della campagna toscana"); impressione confermata da foto galleggianti su nuvolette di panna montata spray. Non ho capito il discorso delle "N" non ho capito cosa ci stiano a fare fumetti, scarpe, foto, di vario tipo comprese lampade, televisori accidenti vari.

Che c'entrano con l'antiquariato? Per allungare il brodo e dar più consistenza al catalogo? Comprendendo il pezzo sulle "scatole parlanti" si arriva a un centinaio di pagine; aggiungiamoci quelle, dovute, dei personaggi che hanno visitato la mostra nel tempo si sale di poco. Sinceramente ho provato un senso di squallore.

Ho girellato un po' per la mostra salendo e scendendo perplesso e disorientato perché il catalogo non è sequenziale secondo il logico ordine dal basso in alto, ma saltabecca rimandandoti da un piano all'altro.

Mi è parso anche il numero degli espositori sia diminuito, rispetto a una volta e che il materiale non sia più dello stesso livello. Forse è solo una mia impressione. Forse è colpa della crisi.

Comunque, dopo una mezzora ero già sulla via d'Arezzo riflettendo sul mutare delle cose, rafforzando la mia convinzione che il progresso sia una spece di treno che viaggia in direzioni op-

poste: la tecnica avanza ma la vita peggiora, perde pezzi. Abbiamo già perso un bel po' di educazione, di cortesia, d'eleganza, rispetto, correttezza anche nei più comuni rapporti umani; abbiamo perso buon gusto, buon senso (orami merce rara); senso della realtà, della misura.

Stiamo togliendo da soli con mille ubbie e pastoie formali d'ogni genere, dalla burocrazia al computer. E se il quinto cavaliere è la Paura il sesto è di sicuro l'ormai dilagante Ipocrisia, come ha scritto più volte un vecchio amico.

Come mai, in questi ultimi anni, quella bella Mostra è così cambiata? Forse per le cause cui ho appena accennato? Per naturale logorio del tempo? Perché sono cambiate mentalità e persone che la gestiscono?

Tutto s'imbastardisce, scade: si vede che su questo binario morto è finita anche la mostra cortonese. Peccato.

Voglia scusarmi lo sfogo ma son rimasto davvero male. La prima volta che capiterò a Roma mi prenderò il tempo per venirla a trovare in negozio per una chiacchierata, per vedere se trovo qualcosa di mio gusto e respirare un po' d'onesta aria col profumo d'altri tempi.

Dunque, nell'attesa, i migliori saluti, anche alla "piccola Susy".

C.C.

### Dalla parte del cittadino il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

## Le visure catastali diventano a pagamento! Quali restano quelle gratuite?

Con la Circolare n. 4 di Settembre 2012 l'Agenzia del Territorio chiarisce le novità introdotte dall'articolo 6 del D.L. 16/2012, in materia di accesso alle banche dati ipotecaria e catastale.

La consultazione dei documenti catastali diventa a pagamento dal primo ottobre 2012.

A partire da tale data i seguenti atti catastali sono soggetti a pagamento del tributo speciale sulla base delle seguenti tariffe:

- per la visura degli atti cartacei (registri di partita, mappa catastale cartacea, tipi di frazionamento, etc.): 5 euro a giorno per ogni richiedente;
- per la visura della banca dati censuaria (visure per immobile e per soggetto, attuale e storica, per

partita ed elenco immobili) e della cartografia da base informatica: 1 euro per identificativo catastale richiedente

- per ogni altro documento, compresa la visura per soggetto: 1 euro ogni 10 unità immobiliari o frazione di 10;

La Circolare chiarisce anche che le visure in catasto vengono rilasciate gratuitamente all'intestatario degli immobili, così come le ispezioni sui registri immobiliari, se a richiederle è l'attuale titolare della proprietà.

Inoltre, la consultazione online rimane gratuita per coloro i quali hanno debitamente sottoscritto un'apposita convenzione ("sottoscritto" = pagato! Quindi di gratuito c'è ben poco).

## Catasto: sanzioni e ravvedimenti operosi per immobili fantasma

L'Agenzia del Territorio, nel caso di fabbricati non dichiarati spontaneamente in catasto, le cosiddette "case fantasma", ha provveduto ad attribuire una rendita presunta all'immobile. I contribuenti interessati da tali provvedimenti hanno avuto la possibilità di presentare gli atti di aggiornamento catastale entro il 31 Agosto 2012. Se l'atto di aggiornamento viene presentato entro 90 giorni dallo scadere del termine previsto per l'adempimento spontaneo (31 Agosto 2012) è applicabile una sanzione ridotta in funzione del periodo di regolarizzazione:

- riduzione della sanzione ad un decimo del minimo edittale previsto, nell'ipotesi di regolarizzazione entro 90 giorni: 103,20 euro;
- riduzione della sanzione ad un ottavo del minimo edittale previsto, nell'ipotesi di regolarizzazione entro un anno: 129,00 euro;
- contestazione e irrogazione della sanzione nella misura determinata dall'Ufficio nell'ipotesi di presentazione oltre l'anno, ovvero anche nell'ipotesi di presentazione entro l'anno, qualora non ci siano i presupposti per beneficiare del ravvedimento operoso: da un minimo di 1.032 euro a un massimo di 8.264 euro.

Al fine di chiarire alcuni aspetti in merito alle concrete modalità di applicazione delle sanzioni tramite ravvedimento operoso, l'Agenzia delle Territorio ha diramato la Circolare n. 43927 di Settembre 2012, chiarendo che:

- il soggetto deve provvedere spontaneamente e nei termini previsti a regolarizzare la propria posizione;
- la violazione non deve essere già stata oggetto di accertamenti, verifiche o ispezioni;
- il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento dei tributi dovuti.

### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



## Assente alla mediazione? E' atto in frode alla legge

Gentile Avvocato, so che da circa un anno per poter fare una causa prima si deve obbligatoriamente fare la mediazione (spendendo anche per quella oltre per la causa che poi comunque si finirà per fare uguale). Le chiedo: posso fare solo la richiesta di mediazione da presentare al Giudice senza presentarmi dal mediatore e risparmiando così il compenso? Grazie.

(Lettera firmata)

La mancata presentazione della parte istante, senza giusto motivo, al procedimento di mediazione, è atto in frode alla legge. E' quanto ha stabilito il Tribunale di Siena, con la sentenza 25 giugno 2012. Il caso faceva riferimento ad una opposizione a decreto ingiun-

tivo, nella quale i giudici avevano assegnato il termine ex art. 5, primo comma, D.Lgs. 28/2010, per poter presentare la domanda di mediazione. La parte opponente si limitava a depositare l'istanza, senza partecipare all'incontro e senza versare le indennità previste dalla legge. Una volta invitata a giustificare tale comportamento, la stessa non aveva presentato alcuna giustificazione per la mancata partecipazione.

Secondo il Tribunale di Siena, quindi, la mediazione obbligatoria, senza violare il diritto di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi legittimi, introduce un ulteriore strumento di tutela dei diritti, la cui effettività, potenzialmente non minore di quella giurisdizionale, necessità del presidio della obbligatorietà.

La prescrizione legale del previo esperimento della procedura conciliativa non può perciò ritenersi soddisfatta da un mero formalistico deposito di domanda cui non faccia seguito alcun comportamento della parte proponente idoneo a perseguire né l'instaurazione di un effettivo ed integro contraddittorio di fronte al mediatore, né l'effettiva fruizione del servizio da quest'ultimo erogato, che trova il suo corrispettivo nel pagamento delle competenze del mediatore.

Tale condotta della parte attrice integrerebbe pertanto gli estremi di atto in frode alla legge e cioè di un atto teso al perseguimento in via di fatto di un risultato vietato dalla legge con norma imperativa.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**Istituto "Angelo Vegni" Capezzine**  
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

La Scuola che produce i Vini... [www.itasvegni.it](http://www.itasvegni.it) ... i Vini che la Scuola produce



I viaggi dell'intercultura in Sicilia

# Borghigiani e terontolesi sulla rotta dei Fenici

Settembre mi ha portato una canzone, canticchiavamo nella nostra età più bella. Oggi, con qualche decade di anni in più, settembre ci ha portati sulla "Rotta dei Fenici" in Sicilia, per una vacanza turistica-culturale, dal 15 al 19 settembre. Infatti, il solito gruppo di turisti settembrini terontolesi si è unito al gruppo borghigiano, formando una comitiva di 44 persone che, guidata dal sig. Giorgio Talli assessore al comune di Tuoro S/T, nel pomeriggio del 15 settembre, un autobus ha trasportato all'aeroporto S. Egidio di Perugia. Sulla pista ci attendeva un grosso uccello di acciaio con la figura di un uomo alato sulla coda, un 737-800 con 191 posti a bordo, che ci ha accolti nel suo interno, si è levato in volo e, alla velocità di crociera di 800 km/h e ad una altezza di 32.000 piedi (circa 10 km.), con un volo di poco più di un'ora, ci ha traghettati in Sicilia, atterrando in modo perfetto sulla pista dell'aeroporto di Trapani Birgi. Qui

realizzato un "percorso storico archeologico" con una serie di "aree di sosta" con pannelli illustrativi che, iniziando da Malpasso, salgono a Sanguinetto e, percorrendo Via del Porto, arrivano a Casa del Piano. Annibale Barca, figlio del condottiero Amilcare, fin da bambino, fu istruito all'odio contro i romani e suo padre gli fece giurare di distruggere Roma davanti all'altare del Dio Baal-Hamon. Alcuni anni fa, il direttore dell'Associazione "Sulla Rotta dei Fenici", è venuto a Tuoro per prendere contatti diretti con gli amministratori comunali e per sviluppare una collaborazione tra diversi itinerari turistici. In questo ambito è avvenuto il nostro viaggio turistico-culturale.

Però, prima di parlare dei Fenici, vogliamo dire che in tutte le zone visitate, insieme ai resti di antiche civiltà, abbiamo notato tante pale eoliche. Il solito amico attento mi ha fatto notare che evidentemente lì non disturbano gli uccelli migratori, come avrebbero fatto a Ginezzo!

estendono per circa 30 km. di costa, da Trapani a Marsala con le vasche di produzione, i mulini a vento usati per la regolazione delle acque ed i grandi cumuli di sale, che è il tipo più iodato.

Il nostro viaggio è proseguito visitando Erice, posta sulla cima di una montagna a 750 metri s.l.m. Fu fondata dagli Elimi e diventò centro religioso e politico di un vasto territorio. I Fenici vi arrivarono all'incirca nel VII sec. a.C. e, tra l'altro, vi costruirono un tempio dedicato ad Afrodite e fu un luogo di culto dell'amore e delle grandi feste estive sacrificali. Ad Erice vi è anche il centro culturale Ettore Maiorana dove ogni anno, il prof. Antonino Zichichi, riunisce i più famosi scienziati mondiali. Nelle pasticcerie della città vecchia si possono gustare leccornie di ogni tipo a base di mandorle, fatte con antiche ricette come i dolci conventuali chiamati "belli e brutti". Poi abbiamo visitato Segesta, fondata dagli Elimi, popolo originario di Troia che i Romani trattarono come fratelli, avendo comuni

ristiche sono le tante piccole spiaggette frequentate dai turisti, che le raggiungono in bici o con il bus di linea. È possibile vedere anche la ex tonnara di proprietà della famiglia Florio, che ha anche dominato l'isola per 300 anni ed è ancora proprietaria della palazzina sede del comune. La leggenda dice che la spiaggia di Cala Rossa, prese il nome dal sangue dei cartaginesi qui sconfitti dai romani nel 241 a. C. Ritornati a terra siamo passati attraverso la città di Gibellina nuova, costruita a cavallo dell'autostrada, a 20 km. dalla città vecchia distrutta dal terremoto

ed ora cementificata, arrivando ad un "Balio", tipica costruzione e sede della fondazione "Orestadi", che valorizza l'arte contemporanea di artisti di tutta l'area mediterranea. Una visita ad una moderna cantina che coniuga cultura ed arte, condotta da giovani, ci ha fatto scoprire vini di qualità IGP come Grillo, Syrah, Pinot grigio e Nero D'Avola. La rituale degustazione ha messo allegria a tutti. Data la posizione della base logistica decentrata, abbiamo dovuto fare lunghi trasferimenti in autobus, poco graditi, che però ci hanno permesso di ascoltare le canzoni

tipiche siciliane che hanno allietato tutta la comitiva.

Concludiamo dicendo che abbiamo fatto una bella vacanza lontana dai problemi di tutti i giorni, tutti in buona armonia, pensando quasi esclusivamente ad essere allegri e a divertirci, assistiti anche dal tempo sempre bello e con temperatura gradevole. Tante altre cose avrebbero meritato di essere raccontate, ma non vorremmo annoiare nessuno; se questo fosse avvenuto, per dirla con il Manzoni, "credeteci, non lo abbiamo fatto apposta".

Luigi Franco Carrai

Il catalogo del Museo Diocesano di Cortona

## Guida alla visita del Museo e alla scoperta dei tesori

Si propone di celebrare uno dei gioielli dell'arte cortonese, il nuovo "Catalogo del Museo Diocesano di Cortona - Guida alla visita del Museo e alla scoperta del territorio", edito da Polistampa nel 2012 e curato da Serena Nocentini. Nelle oltre duecento pagine di fotografie, informazioni e recapiti, il testo offre anche una versione inglese per un viaggio multilinguistico nell'arte e nella storia della nostra città. Strutturato in due sezioni principali - "Museo" e "Itinerari" -, cui fanno da corredo le presentazioni, tra gli altri, del sindaco A. Vignini e di S. E. il vescovo R. Fontana, il Catalogo presenta inoltre un comodo glossario e le biografie degli artisti. La sezione dedicata al Museo Diocesano è organizzata in modo da seguire il visitatore nel suo percorso all'interno dell'edificio e condurlo alla scoperta delle opere del piano terreno, dell'ex chiesa del Gesù e della Sala del Signorelli. Con immediatezza e semplicità, il lettore-visitatore apprende come le nove sale che dal 1948 accolgono il Museo Diocesano del Capitolo di Cortona si sono sviluppate sul complesso della Chiesa e dell'Oratorio del Gesù, cui l'ultimo vescovo di Cortona, monsignor Franciolini, annesso un'ulteriore ala. La Chiesa del Gesù fu eretta grazie alla "Compagnia Laicale del Buon Gesù" tra il 1498 e il 1505 e prevedeva un oratorio inferiore e una chiesa superiore; quest'ultima disponeva di tre altari, ornati con tre capolavori del Signorelli oggi esposti nelle sale del Museo dedicate al pittore: l'Adorazione dei pastori e l'Immacolata Concezione sugli altari laterali e la Comunione degli Apostoli sull'altare maggiore. Nel secolo successivo Filippo Berrettini costruì lo scalone che collega la chiesa superiore e l'oratorio, mentre il Doceno, allievo del Vasari, affrescò l'Oratorio su disegni preparatori del Vasari stesso. Quanto al percorso museale, il catalogo evidenzia che esso si apre con il sarcofago romano (sala 1), una testimonianza ellenistica rinvenuta nei dintorni della Cattedrale; ancora, il volume evidenzia che la sala 2, ex sacrestia della Chiesa del Gesù, conserva frammenti unici della chiesa trecentesca di S. Margherita, vale a dire alcuni affreschi attribuiti ai Lorenzetti e la tavola raffigurante Santa Margherita con alcune scene della vita della santa, opera datata agli inizi del Trecento e riconducibile all'ambiente di Margarito

d'Arezzo. Scorrendo il catalogo si apprende che le sale 3 e 4 ospitano, tra gli altri dipinti, il "Compianto sul Cristo morto" del Signorelli e l'Annunciazione e il Trittico del Beato Angelico, nonché il fonte battesimale in marmo, opera del cortonese Ciuccio di Nuccio, in origine posto in Cattedrale e trasferito al Museo in seguito alle soppressioni leopoldine. Il catalogo presta poi particolare attenzione alla sala dedicata a Luca Signorelli, che accoglie alcuni dei capolavori realizzati per le principali chiese cortonesi dall'artista o dalla sua bottega. Ancora, uno sguardo attento è gettato sulle opere del Seicento e Settecento di Crespi, Capella e Zuccari. La discesa alla parte inferiore del complesso della chiesa del Gesù avviene grazie ad uno scalone monumentale che Filippo Berrettini, nipote del celebre Pietro da Cortona, realizzò nel 1645 a più di un secolo dalla fondazione della chiesa, tanto che si rese necessario allargare di circa tre metri l'edificio, come si nota nell'oratorio. Ai lati della scalinata si trovano i cartoni preparatori per le stazioni della Via Crucis che monsignor Franciolini, vescovo di Cortona, commissionò a Gino Severini per la strada di S. Margherita. Al termine dello scalone, il Crocifisso del Lorenzetti appartenente ai corredi della chiesa inferiore del Gesù, dove fu rinvenuta nel 1945. Notevole spazio è riservato dal catalogo al "sottochiesa" del Gesù, che costituiva in origine l'Oratorio inferiore della Compagnia Laicale

del Buon Gesù ed era riservato alle riunioni e alle cerimonie dei confratelli. L'aspetto attuale della sala si deve a restauri del 1645 che conferirono la dovuta importanza agli affreschi del Doceno (1554-55); tra le altre opere, il catalogo documenta un gruppo in terracotta policroma raffigurante il Compianto sul Cristo morto, databile alla prima metà del Cinquecento, ed il coro ligneo di Vincenzo di Pietro Paolo da Cortona. L'ultima ala del museo accoglie un nucleo selezionato di arredi sacri, come il calice firmato da Michele di Tomè (seconda metà del XIV sec.), proveniente dalla Chiesa di S. Margherita, e il reliquiario Vagnucci, ad opera di Giusto da Firenze, del 1457-58, originario del Duomo di Cortona. Degno di nota il Parato Passerini, un insieme di paramenti sacri un tempo di proprietà della famiglia Passerini, donato alla Cattedrale nel 1526. Il Parato, realizzato tra gli inizi del XVI sec. e il 1515, venne commissionato dal Cardinale Silvio Passerini per essere indossato dal Papa Leone X de' Medici nella sua visita a Cortona.

Questo documento, in sintesi, il Catalogo del Museo Diocesano di Cortona: la storia di un luogo ove l'arte non imita, ma interpreta. Nella consapevolezza che non c'è via più sicura per evadere dal mondo, che l'arte; ma non c'è legame più sicuro con esso che l'arte (J. W. Goethe).

Il catalogo è in vendita presso la biglietteria del Museo. €14,00.

Elena Valli



siamo stati accolti dal direttore dell'associazione "La Rotta dei Fenici", il professor Antonio Barne e dai suoi collaboratori, la guida turistica Giancarlo e l'accompagnatrice Rossella, che ci hanno accompagnato ad un albergo di Marinella, la nostra base operativa, situata vicinissima a Selinunte. Durante i 90 km. di tragitto autostradale in autobus, hanno presentato il programma per i giorni successivi ed illustrato le finalità della loro associazione. Abbiamo appreso che, "La Rotta dei Fenici", è un Itinerario Culturale Internazionale, nell'ambito del "Programma Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa", che coinvolge 18 paesi del Mediterraneo ed oltre 80 città di origine e cultura fenicio-punica, in tre continenti. Per "Rotta dei Fenici" si intende la connessione delle grandi direttrici nautiche che, dal XII secolo a.C., furono utilizzate dal popolo dei Fenici e dei Punici, quali fondamentali vie di comunicazione commerciali e culturali nel Mediterraneo. Attraverso queste rotte, i Fenici, marinai e mercanti geniali, diedero origine ad una grande civiltà, che si affermò attraverso l'espansione ad Occidente, generando intensi scambi di manufatti, uomini ed idee e contribuendo alla creazione di una comunanza culturale in tutto il Mediterraneo.

Un avvenimento lega la Sicilia All'Umbria, la famosa battaglia del Trasimeno, avvenuta il 21 giugno del 217 a. C. e raccontata dagli storici romani Polibio e Tito Livio. L'esercito del cartaginese Annibale Barca, di origine fenicia, sconfisse quello del console romano Caio Flaminio. Sul luogo della battaglia ipotizzato da alcuni studiosi moderni, il comune di Tuoro S/T ha

Il primo gruppo di Fenici sbarcò in Sicilia nel 827 a. C., iniziando un rapporto ed una integrazione con i popoli Siculi che erano gli Elimi ed i Sicami ed impiegarono circa cento anni per espandersi su tutta la Sicilia, ma si dovettero concentrare nella parte occidentale, quando arrivarono in gran numero i Greci, in particolare nella piccola isola di Mozia, dove fondarono una città. Proprio da Mozia è iniziato il nostro giro turistico-culturale e qui abbiamo potuto vedere i resti della cinta muraria con le torri, gli edifici per il culto, le abitazioni per la fabbricazione di laterizi e di vasellame per la tintura delle pelli. Qui i Fenici per primi, realizzarono il colore rosso porpora, ottenuto macinando le conchiglie di mare e spalmandone la polvere sopra le pelli: il colore era il risultato della reazione chimica tra i due elementi. All'epoca del suo max. splendore si ipotizza che vi abitassero 10.000 abitanti. Nell'isola sono stati recuperati molti reperti archeologici e quello più noto, esposto nel locale museo, è una statua in marmo bianco raffigurante un giovane, il "Giovinetto di Mozia". La colonia fenicia di Mozia fu una delle più floride essendo in una favorevole posizione geografica. Infatti, all'epoca, era ad un giorno di navigazione da Cartagine, circa 100 km. e quindi fu oggetto di notevole interesse per i Greci ed i Cartaginesi, in lotta per il predominio della Sicilia. Mozia fu distrutta nel 397 a.C. dal tiranno di Siracusa Dionigi e gli abitanti superstiti si rifugiarono a Lilybeo, l'attuale Marsala.

Sulla costa siciliana, davanti a Mozia, abbiamo potuto vedere le saline inventate dai Fenici, che si

origini. Nel V sec. A. C. era una delle città più importanti di influenza Greca e fu la principale rivale di Selinunte. Oggi il turista può ammirare il tempio di tipo dorico in pietra calcarenite, costruito nel V se. a. C. e dedicato ad Era, ancora in buone condizioni. Sulla sommità del monte di fronte al tempio, c'è il magnifico teatro greco, costruito nel II sec. A. C. che, con i suoi 19 gradoni a semicerchio, poteva contenere 500 spettatori. Segesta è l'unico sito archeologico posto sulla cima di una collina.

Il viaggio "Sulla Rotta dei Fenici" si è concluso a Selinunte, che è uno dei più vasti e suggestivi parchi archeologici del mondo, con monumenti di varie epoche che raccontano, meglio delle parole, la vita e la storia di una metropoli antica. Fu fondata da coloni di origine greca nel VII sec. a. C. su una vasta area costituita da due colline sulle quali costruirono l'abitato, l'Acropoli ed i templi sacri realizzati con colonne doriche, con le scanalature dipinte con quattro colori: nero, blu, porpora e ocra perché i raggi del sole, al mattino, facendo l'effetto arcobaleno, davano un alone di luce particolare alla casa degli dei. Selinunte fu rasa al suolo dai cartaginesi nel 250 a. C. e così è rimasta. Qui è stata trovata la più antica statua bronzea chiamata "Efebo di Selinunte". Per dare l'idea della grandezza del parco oggi i turisti, per le visite, vengono trasportati con cinque trenini elettrici. Il nostro viaggio ha avuto anche una parte prettamente turistica, iniziata con la visita alle isole Egadi, in particolare di Favignana, dominata dall'alto dal forte di S. Caterina, a 300 mt. s.l.m. Caratte-

**Clima Sistemi** S.p.A.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Centrali a biogas e biomasse

# Il ruolo del Comune, funzione attiva o passiva

Non mi sono mai addentrato a trattare il problema sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, in quanto la materia, allo stato attuale, risulta delicata e comporta studi approfonditi che in articoli di giornale mal si tradurrebbero in una completa, corretta ed esaustiva informazione. Lo stimolo ad affrontare le problematiche relative all'uso del territorio comunale mi è venuto dal dibattito scaturito in corso al Consiglio Comunale del 27 settembre ultimo scorso, a fronte di una mozione del consigliere Meoni e della presentazione da parte del Sindaco del parere legale di cui ha dato lettura in tale circostanza. Proprio quest'ultimo mi ha lasciato perplesso di primo acchito, augurandomi peraltro che la spesa sostenuta almeno non fosse di notevole entità.

La perplessità è sorta proprio sul ruolo che potesse svolgere il Comune di Cortona in merito all'utilizzo del territorio: destinazione degli insediamenti abitativi, produttivi, zone rurali e di programmazione o pianificazione per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili. In merito a questi ultimi, il regolamento urbanistico comunale nulla dice e la domanda sorge spontanea: può il Comune nel proprio ambito territoriale ipotizzare l'esclusione di tali insediamenti oppure deve subire passivamente decisioni prese da

terzi a carattere speculativo o quanto meno annichilenti la vocazione e la peculiarità ambientale di pregio paesaggistico, culturale e rurale? Sulla base delle leggi regionali toscane parrebbe proprio che il Comune possa svolgere un ruolo attivo e di primissima importanza, perché per definizione i comuni, le province e la Regione "perseguono", nell'esercizio delle funzioni ad essi attribuite fra l'altro a) la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali, promuovendo, al contempo, la valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze locali allo sviluppo b) una qualità insediativa ed edilizia sostenibile che garantisca: 1) la riduzione dei consumi energetici; 2) la salvaguardia dell'ambiente naturale; 3) la sanità e benessere dei fruitori. Dunque, se è vero come è vero che la tipologia degli impianti a biogas-biomasse installati nel comune di Cortona e di potenza termica inferiore a 3 MW rientrano fra quelli scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico per cui non necessitano di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (vedasi art. 269 comma 14 lett. e) del Decr. Leg.vo n. 152/2006), non ci si può nascondere dietro un dito circa l'incapacità del Comune a deliberare o a disporre sulla materia concernente gli impianti alimentati da fonti rinnovabili o che l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni è la Provincia e che solo questa può procedere ad

eventuali azioni di autotutela. Ai fini dell'individuazione delle zone e delle aree non idonee per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia, la Provincia di Arezzo, sentiti i comuni, era tenuta a presentare alla Regione, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 11/2011, una proposta di perimetrazione circa la possibilità di installazione di impianti fotovoltaici a terra con riguardo alle zone all'interno di conici visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata, nonché di aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale, tenuto conto del piano paesaggistico.

Pertanto la Provincia di Arezzo, come si rileva dalla delibera-

zione del Consiglio Regionale, sentiti i comuni, ha presentato una propria proposta di perimetrazione per l'esclusione dall'installazione di tali impianti in zone di particolare pregio paesaggistico e culturale, mentre non ha presentato proposte di diversa perimetrazione per le aree rurali a denominazione di origine protetta e le aree a indicazione geografica protetta. Dato che la Regione ha provveduto ad una prima individuazione delle aree non idonee e a disciplinare con norme transitorie l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra, tacendo sugli impianti di combustione alimentati a biogas e a biomasse, il Consiglio Comunale di Cortona non parrebbe impedito nel deliberare una pro-

posta alla Regione Toscana per indicare, sulla base delle linee guida stabilite dal Decreto Ministeriale per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di elettricità da fonti rinnovabili e sulla base dei criteri stabiliti sulla idoneità delle aree per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra dettate dalla Regione, quali siano le aree idonee e quali inadeguate per l'installazione degli impianti di combustione alimentati a biogas e a biomasse. Il Consiglio Comunale, anziché restare parte passiva in attesa di richiesta di pareri da parte della Provincia per conto della Regione, potrebbe svolgere un ruolo attivo e propositivo nei confronti della Regione, nell'indicare, motivatamente, quali aree siano da reputarsi idonee e quali inadeguate all'installazione dei precitati impianti.

D'altra parte, per legge regionale, al Comune non può essere sottratta alcuna voce in capitolo circa la migliore destinazione delle aree, nel rispetto delle leggi vigenti sia statali che regionali. Il Comune non può sottrarsi a dare delle indicazioni motivate, da tradursi in atti amministrativi e regolamentari, sulla propria vocazione

e gestione del territorio. Una cosa sola non potrà fare il Comune, dichiarare immune tutto il territorio dall'installazione degli impianti in questione. Dovranno essere altri, nella fattispecie la Regione Toscana, a dover respingere motivatamente la proposta del Comune mosso a tutela del proprio patrimonio paesaggistico e culturale nonché delle aree agricole di particolare pregio, ma soprattutto, a garanzia della sanità e benessere dei fruitori.

Particolare attenzione va posta a questo aspetto, perché come cittadini stiamo diventando particolarmente sospettosi e diffidenti: non creiamo tanti piccoli centri IVA di Taranto, non disseminiamo il territorio come con il malefico amianto, quando le case, gli edifici e strutture pubbliche sono state costruite, impregnate con materiale eternit, ora risultato cancerogeno, costituito da malta e fibre di amianto (tubazioni, tetti, cisterne e quanto altro).

La salute è un bene primario, il benessere può aspettare. Della vocazione turistica del territorio, tanto conclamata dal Sindaco, trascuriamo l'argomento.

Piero Borrello

## Una opinione tutta personale

Caro Direttore, la discussione politica a Cortona si svolge essenzialmente in due sedi. Quella istituzionale del Consiglio Comunale. Quella che si esprime sul quindicinale locale "L'Etruria". A leggere attentamente gli interventi che, a vario titolo, affrontano questioni di interesse pubblico sulle pagine de: "L'Etruria"; si colgono meglio la cultura e l'ispirazione che animano la vita politica cittadina. E quindi, in definitiva, si capiscono meglio anche le decisioni e gli indirizzi assunti, di volta in volta, dagli organi elettivi.

Da qualche tempo sembra spirare, anche a Cortona, un vento di Fronda. Un sentimento di forte insofferenza, nei confronti di partiti ed uomini politici che, a giudicare almeno dagli ultimi risultati elettorali, potevano vantare un notevole consenso. Una spiegazione di comune buon senso può essere quella che l'aggravarsi della crisi ha incrinato il sentimento di fiducia fra elettori ed eletti. Le decisioni assunte dall'Amministrazione comunale, in questi ultimi anni, potrebbero aver deluso aspettative, più o meno diffuse e legittime: creando in tal modo una contraddizione tra l'assetto politico definito dalle ultime elezioni comunali ed i mutati sentimenti della cittadinanza. Restano aperte le questioni sulle ragioni di tali insofferenze e sui corrispondenti rimedi. E resta apertissima una questione più generale, che attiene alla fisionomia ideale dell'azione politica, della classe politica, del profilo o dell'identità- in senso lato- di chi si occupa, o dovrebbe occuparsi, di politica. Affrontare con metodo e rigore tutte queste cose sarebbe una impresa individualmente e collettivamente meritoria ed utile per la città.

Naturalmente non si chiede a: "L'Etruria", di proporsi come una sorta di organo di partito. Con un proprio programma sulle questioni grandi e piccole appena citate. Ma a cosa serve una oscillazione, sovente eccessiva e sgradevole, tra rispecchiamento immediato e "populista" di opinioni che, pur legittime, mostrano un grado modestissimo di argomentazione; e la complementare, ed insistita, sottolineatura della pochezza della vita politica "realmente esiste?" Con l'esito probabile di scoraggiare la partecipazione e l'azione politica collettiva e di perpetuare, in definitiva, quelle inefficienze quelle ambiguità che pur vengono denunciate. La piazza ed il bar sono i luoghi deputati per la manifesta-

zione viscerale delle opinioni.

Un periodico dovrebbe porsi ad un livello diverso di elaborazione e discussione. Esercitando, soprattutto, una sorveglianza discreta ed inesorabile sulle derive del linguaggio. Prendiamo, ad esempio, la contrapposizione, anche troppo ricorrente, tra "società civile" e "casta" politica, per spiegare (quasi) tutte le disavventure che occorrono di questi tempi. In questo, come in altri casi, si assiste ad una distorsione eccessiva del significato "canonico" di parole chiave nell'argomentazione che si viene svolgendo. Con esiti del tutto indesiderabili: tanto sul piano della correttezza discorsiva, quanto sulla qualità complessiva della comunicazione politica e della stessa vita "civile". Un trattamento troppo disinvolto delle parole, uno scarto incontrollato ed arbitrario dal loro significato più appropriato può, talvolta, produrre effetti poetici. Più spesso, rende sciatta la comunicazione e confusa, se non impossibile, la comprensione reciproca. La "società civile" non è la società delle buone maniere. Ci si può tranquillamente infilare le dita nel naso, pranzando e cenando ed ingollare rumorosamente la minestra, nella società civile immaginata e concettualizzata da G. W. F. Hegel. Per il padre indiscusso di una locuzione così fortuna, ed abusata, la "civiltà" della società risiedeva nella sua fonazione contrattuale e sulla costante ed inesorabile capacità delle istituzioni statali di salvaguardarla, con la forza della legge, dalle tensioni e dalle derive che ne minacciano continuamente la coesione. La forza dello Stato "civilizzato" la società. Sulla cui intrinseca giustizia, umanità o ragionevolezza (preoccupazioni che non smettono di travagliarci) il filosofo coltivava, saggiamente, meno illusioni dei suoi, e dei nostri, contemporanei. Alimentare la leggenda metropolitana di una società civile (intendendo, poi, la società dei beni educativi) contrapposta ad una vera o presunta "casta": confondendo mentalità ed istituzioni di epoche storiche diverse, non porta da nessuna parte. Presidiare i contenuti del patto societario e proporre, eventualmente, la riforma: è questo il compito del cittadino della società civile (quella vera). Si metta pure le dita nel naso, mentre esercita i suoi compiti ed i suoi diritti. Il bene della Repubblica non ne verrà a soffrire.

Felice De Lucia

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche  
Domenica 21 ottobre  
(Mc 10, 34-45)

## La difficile sequela

Per capire bene il senso del brano attuale, bisogna tenere presente ciò che lo precede ed è stato letto la scorsa domenica. Vi si rileva che la *sequela*, cioè seguire Gesù maestro, non è cammino come quello da fare come con altri conduttori e maestri. E tuttavia, se nel caso contemplato, l'invitato a seguire Gesù rimane sconcertato, deluso e rinunciatario, nel caso che immediatamente segue, sono due degli stessi apostoli e indirettamente anche gli altri dieci a rimanere squalificati e delusi. Da notare anzi che, proprio l'incapacità del 'giovane ricco' ad accogliere la chiamata di Gesù, dà a Giacomo e Giovanni la sensazione della fortuna e privilegio ch'essi invece hanno di far parte del ristretto gruppo degli intimi di Gesù. Questo dà loro coraggio di chiedere di essere, nella cerchia dei Dodici, considerati come coloro che vengono prima degli altri: *Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra.*

Nelle relazioni umane questa sembra richiesta di promozione, che qualsiasi collaboratore ha libertà di fare al principale dell'azienda, anche se gli altri dieci la considerano una mossa poco rispettosa nei loro confronti. Ma è a questo punto che la *sequela* o

l'essersi affidati a Gesù ha un senso ben diverso da quello che la cerchia degli apostoli crede. La novità del discorso sta in tre punti. Primo, Gesù non è il benevolo dispensatore di doni ai più intimi, tanto che mai ha richiesto al Padre favori personali per se stesso e così, come lui è sempre totalmente rimesso alla volontà del Padre (Gv 5, 30), anche il: *sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo.* Secondo, essi parlano dell'apoteosi finale nella gloria, ma sono essi pronti a seguire Gesù nella tappe intermedie che comprende il calice amaro della passione e il battesimo di sangue a cui egli sta per sottostare? Essi dicono di essere pronti, senza però sapere di che cosa quella specie di parabola sul calice e il battesimo voglia dire. Terzo, l'ambizione nella ricerca dei primi posti li fa non discepoli suoi, ma ammiratori ed emuli dei potenti questo mondo: *fra voi però non è così, chi vuole essere grande tra di voi, sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.*

Sequela che così si dimostra ben altro da quello che, al modo umano, essi avevano immaginato.

Cellario



**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 ottobre 2012**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Domenica 21 ottobre 2012**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 ottobre 2012**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Domenica 28 ottobre 2012**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Turno settimanale e notturno dal 29 ott. al 4 novembre 2012**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Giovedì 1° e Domenica 4 novembre 2012**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**GUARDIA MEDICA**  
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**  
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

**Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola**  
**SABATO (S. MESSA PREFESTIVA)**  
16,00 - Ospedale "S. Margherita" alla Fratta  
18,00 - S. Filippo a CORTONA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

**DOMENICA**  
7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA, MONASTERO S. CHIARA, Cristo Re a CAMUCIA, S. Agata alla FRAITTA  
8,30 - S. FILIPPO a Cortona  
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA  
9,00 - MONASTERO SS. TRINITA', S. Giovanni Ev. a TERONTOLA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Biagio a MONSIGLIOLO, S. Donnino a MERCATALE, S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)  
9,30 - S. Maria a RICCIO, Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia), S. Leopoldo a PIETRAIA  
10,00 - S. Francesco in CORTONA, Basilica di S. MARGHERITA, Cristo Re a CAMUCIA, SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO, S. Giusto a FRATTICCIOLA, S. Caterina alla FRATTA, S. Eusebio a TAVARNELLE, S. Giovanni Battista a MONTANARE, SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO  
10,15 - S. Francesco a CHIACCIACCE  
10,30 - Eremo delle CELLE, S. Pietro a CEGLILOLO, S. Martino a BOCENA, S. Lorenzo a RINFRENA  
10,50 - RONZANO  
11,00 - Cattedrale di CORTONA, S. Maria del Rosario a CENTOIA, S. Bartolomeo a PERGO, S. Maria delle Grazie al CALCINAIO, S. Agata alla FRAITTA, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
11,15 - S. Maria a MERCATALE, S. Marco in VILLA, S. Maria Assunta a FARNETA  
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA, SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA, S. Bartolomeo a TEVERINA 11,45 SS. Ippolito e Biagio a CRETI  
16,00 - S. Pietro a POGGIONI  
16,30 - PIAZZANO (4° domenica del mese); VALECCHIE (2° domenica del mese)  
17,00 - Eremo delle CELLE  
17,30 - Basilica S. MARGHERITA  
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA, S. Maria delle Grazie a CALCINAIO, S. Maria a MERCATALE, S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
18,30 - S. Domenico a CORTONA

**CORTONA FERRO**

Lavori in ferro battuto e acciati inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it





## Prima l'Italia, poi il Pd e poi le questioni personali

Con l'Assemblea nazionale del Pd di sabato 6 ottobre comincerà il lungo percorso verso le Primarie per la scelta del candidato premier per la coalizione di centro-sinistra.

Questo appuntamento di democrazia partecipata con cui il Pd si è fin dalla nascita contraddistinto sarà un'occasione per rafforzare il contatto diretto tra cittadini e classe politica in un momento di così grave crisi di credibilità per i partiti.

I recenti scandali alla Regione Lazio non possono lasciarci più indifferenti ed è quindi necessario non solo a parole ma con i fatti una forte riduzione dei costi della politica e un controllo ferreo su tutte le spese e i costi che vengono sostenuti: in un momento in cui si chiedono forti sacrifici ai cittadini anche e soprattutto la politica deve fare la sua parte.

Allo stesso tempo però non si può fare di tutta un'erba un fascio e equiparare tutti alla stessa maniera coinvolgendo con pari responsabilità chi come il Pd senza

obbligo di legge si è fatto certificare i propri bilanci da società indipendenti o sta lottando in Parlamento per approvare rapidamente leggi come l'anticorruzione.

Le Primarie quindi noi le intendiamo non come un appuntamento di facciata ma come un'occasione per parlare di contenuti, per ridare credibilità alla politica non attraverso la singola persona ma attraverso un progetto chiaro e forte di come intendiamo l'Italia e di come vogliamo che esca da questa difficile situazione.

Per noi PD di Cortona l'ordine dei valori da seguire è "prima l'Italia, poi il Partito Democratico e poi le questioni personali", questo tipo di percorso è l'unico che riteniamo possibile e a cui faremo sempre affidamento, perché vogliamo il bene dell'Italia in primis, crediamo nel Pd e come unica forza in grado di far rialzare il Paese e come ultimo aspetto devono venire le questioni personali.

Questi valori sono irrinunciabili e non permetteremo a nessuno di danneggiare e utilizzare il Pd, che è l'unico vero bene di tut-

ti, a scopo personale e a fini propri come sta avvenendo in provincia e anche a Cortona attraverso Comitati nati da persone estranee al Partito Democratico e che nel recente passato lo hanno attaccato pubblicamente.

Questo tipo di atteggiamento che mina veramente la credibilità della politica noi lo condanniamo senza se e senza ma e riteniamo che la politica debba riappropriarsi del suo ruolo e lo possa fare attraverso serietà e coerenza, valori che noi qui a Cortona rivendichiamo e su cui fondiamo la nostra attività politica.

Andrea BERNARDINI Segretario comunale PD Cortona  
Silvano ANGORI Segretario circolo PD Terontola  
Stefano BERTINI Segretario circolo PD Val d'Esse  
Genni BONDI Segretario Circolo PD S.Lorenzo-Centoia  
Roberto BUCCI Segretario Circolo PD Montecchio  
Giacomo GENGA Segretario Circolo PD Chianacce  
Massimo LODOVICHI Segretario Circolo PD Camucia  
Cleto MACCARINI Segretario circolo PD Val di Loreto  
Monja MAGARI Segretario Circolo PD Cortona  
Siro NERI Segretario Circolo PD Ossaia  
Rodolfo SALVICCHI Segretario Circolo Fratta

## L'ex An Filippo Billi fonda il Comitato "Politica Giovanile" per Renzi a Cortona

Lasciando alle spalle le sterili polemiche apparse nei giornali afferenti la mia figura politica, precisando che al termine del mandato da Consigliere Comunale nelle file di Alleanza Nazionale, mi sono ritirato, né tantomeno ho partecipato alle sorti del PDL, che fin dall'inizio mi ha visto NON condividere valori e ideali come sempre ho espresso anche agli amici del PD cortonese, oggi ho sposato il progetto, le idee e lo



stile del Candidato alle Primarie del centro sinistra Matteo Renzi, il Sindaco rottamatore e per questo con altri numerosi cortonesi abbiamo deciso di sostenerlo aprendo il primo Comitato Renziano "Politica Giovane" ADESSO per Cortona.

Formalmente riconosciuto mi vede Coordinatore, Vice Coordinatore il maestro Pierluigi Galli oltre già numerosi sostenitori stanchi della solita classe dirigente sia di centro destra che di centro sinistra.

"Ciò che proponiamo è una rivoluzione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi di sempre:

l'equità, la dignità, una società nella quale ciascuno possa realizzare appieno il proprio potenziale e le proprie aspirazioni. Sono valori di sinistra, ma non sempre la sinistra ha avuto la capacità di promuoverli con la forza necessaria. Siamo rimasti attaccati troppo spesso ai fetici del passato, senza capire che il mondo intorno a noi stava cambiando e che l'unico modo di rimanere fedeli a noi stessi era di cambiare con lui. Il

coinvolgere le forze più vitali nella costruzione di un nuovo modello competitivo che abbia lo stesso potenziale di inclusione sociale del precedente.

Ecco perché noi non diciamo: Un'altra Italia è possibile. Per noi, Un'altra Italia è già qui: basta farla entrare." MATTEO RENZI

Ora ai tanti amici cortonesi, delusi, rivolgo il mio invito ad aderire al Nostro Comitato, contattandoci direttamente o presso le location, che ci vedranno distribuire programmi e idee di Renzi, direttamente nelle Piazze del Comune attraverso dei punti che il Comitato Politica Giovane sta organizzando.

L'auspicio di tutti è vedere il sindaco Matteo Renzi prossimo candidato premier alle politiche per il centro sinistra, augurando allo stesso di vincere contro l'attuale segretario Pierluigi Bersani, e di realizzare quel cambiamento di cui la Nostra Italia necessita...mandando a casa senza vitalizio la maggior parte dei parlamentari ormai vecchi ma soprattutto non più credibili!!!!!!!

ADESSO c'è veramente bisogno di cambiare pagina.

Filippo BILLI

risultato è che oggi viviamo in una società più povera e più diseguale di vent'anni fa, quando l'attuale classe dirigente ha iniziato la propria carriera parlamentare e di governo.

Noi non ci rassegniamo a dare per scontato che i figli vivranno peggio dei padri. L'idea che le uniche battaglie da combattere siano scontri di retroguardia è assurda.

La sfida, per noi, è riuscire a

## Nasce "Adesso! Cortona" comitato cortonese a sostegno della candidatura di Renzi



Si chiama "Adesso! Cortona" Comitato cortonese a sostegno della candidatura di Matteo Renzi, e il primo incontro costitutivo avrà luogo presso la sala civica di Camucia, sabato 13 ottobre alle 17.00. Sono invitati tutti i cittadini, ancora convinti dell'idea che la partecipazione sia lo strumento con il quale una comunità possa definire il proprio futuro, per usare le stesse parole di Matteo Renzi.

Il comitato nasce da iscritti del PD locale e soprattutto da uomini e donne della società civile di generazioni diverse ma uniti dalla convinzione comune della necessità di una politica nuova, moderna, positiva, al passo con i tempi e soprattutto onesta; persone che credono nel coraggio della politica, che non si può aver paura di un progetto nuovo, di un ragazzo di quarant'anni pieno di energia, d'idee, di passione...

Perché se abbiamo paura di questo vuol dire che abbiamo paura del futuro e se abbiamo paura del futuro muoiono i sogni e le speranze. Tutti coloro che hanno voglia di sostenere Matteo Renzi alle prossime primarie del centro-sinistra sono invitati a questo primo incontro per la costituzione del comitato.

Su Facebook esiste già una pagina denominata "Adesso Cortona!"

Info:

3382267762 -ariza@inwind.it



## Manca il frontofocometro agli ambulatori di Camucia

Diversi cittadini residenti nel territorio comunale di Cortona, nella Valdichiana aretina, hanno segnalato alla Lega Nord Toscana che da circa un anno gli ambulatori oculistici di via Capitini, nella frazione di Camucia, sarebbero sprovvisti del frontofocometro, uno strumento di primaria importanza nella pratica oftalmica per misurare il potere delle lenti e per rilevare il centro ottico, i meridiani e l'asse delle lenti cilindriche.

Primo firmatario dell'interrogazione urgente presentata in Consiglio Regionale è il membro della IV<sup>a</sup> Commissione "Sanità", Gian Luca Lazzeri. Per l'esponente del gruppo consiliare Lega Nord Toscana, quello di Camucia, «qualora fosse confermato dall'assessore Marroni, si tratterebbe di un caso di malasanità. Da una parte si chiede ai cittadini di pagare delle prestazioni, adesso con l'aggiunta del superticket, ma dall'altra non si garantisce il servizio per il quale si è pagato, costringendo i cittadini a rivolgersi ai privati.

Tanto vale andare direttamente dai privati se l'Asl non è in grado di garantire un servizio che si fa pagare». Nella sua interrogazione, Lazzeri chiede alla Giunta di sapere in che modo si voglia "intervenire per dotare gli ambulatori della necessaria dotazione sanitaria per la pratica oftalmica".

«L'assenza di questo strumento - afferma Marco Casucci, segretario per la Lega Nord in Valdichiana -, di fatto indispensabile nella pratica oftalmica, è l'ennesima prova che, nonostante la demagogia della sinistra, in molti casi negli ambulatori pubblici mancano perfino i più elementari strumenti di visita.

Nell'ambulatorio di via Capitini, infatti, il frontofocometro manca da più di un anno e, nonostante questo, i cittadini sono costretti a pagare per sottoporsi a una visita oculistica ignari di essere poi costretti a rivolgersi al privato per misurare il potere delle lenti».

Lega Nord Valdichiana



## Sul centor stoccaggio a Fratta la nostra posizione dopo le osservazioni

In questi ultimi mesi, una buona parte del dibattito pubblico locale è stato incentrato sulla variante N° 1 al regolamento urbanistico che prevede l'ubicazione di un sito di stoccaggio cerealicolo nella zona, con tutela del paesaggio, dell' "Area delle fattorie granducali" di S. Caterina.

Abbiamo assistito al levarsi da più parti di voci critiche, anzi diremmo accuse, verso l'atteggiamento assunto da Rifondazione Comunista; insinuazioni divulgate e atte a sostenere sospetti di conflitti di interessi, per come abbiamo esposto ed esternato la nostra posizione, contraria all'ubicazione di un impianto semi industriale in una zona di alto pregio paesaggistico.

Tra gli ultimi a lanciare accuse di questo genere è stato il Consigliere comunale Meoni Luciano che, sostenendo appunto la tesi del conflitto d'interessi di esponenti del PRC, ha cercato di screditare l'immagine di un partito che invece vuole dimostrarsi con massima trasparenza, così come ha fatto fin dall'inizio della vicenda.

Le motivazioni del nostro dissenso al procedere del progetto inerente la variante in questione, hanno avuto argomentazioni ben precise e squisitamente politiche, anche se soli ed isolati nel sostenere le nostre tesi.

Oggi invitiamo tutti a prendere atto di come la Regione Toscana abbia espresso, tramite la Direzione Generale delle Politiche Territoriali e ambientali, l'osservazione inoltrata al Comune di Cortona, [http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2012/09/27/903162802b7b18a863d968638480148a\\_osservazione-cortonavarru90331.pdf](http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2012/09/27/903162802b7b18a863d968638480148a_osservazione-cortonavarru90331.pdf)

Con la quale giudica negativamente la variante in oggetto, ritenendola in palese contrasto con le normative a tutela del paesaggio.

In sostanza, un organo tecnico indipendente della Regione, riafferma in pieno quella che è stata la nostra posizione, e la argomenta adesso come il PRC l'ha argomentata ormai da mesi.

Si evidenzia l'incoerenza con il Piano Strutturale in quanto l'intervento proposto non è assolutamente realizzato in contiguità con un centro aziendale esistente.

Un progetto che, come abbiamo sempre ripetuto, va ubicato, come dove già realizzato, in zone industriali o attigue; si sottolinea inoltre che, se realizzato come previsto, procurerebbe ad una delle zone più belle (e per questo appunto più vincolate) del nostro territorio un impatto di notevole portata.

Quello che chiediamo e ci aspettiamo dai nostri interlocutori politici è che non si prosegua con la "strategia del fango" contro il PRC, per eliminare soggetti scomodi che cercano sollevare e analizzare i problemi, ma che invece si scelga confrontarsi in modo serio e trasparente, per affrontare possibili vie di sviluppo alternativo, che possano ricreare vere possibilità d'impiego senza compromettere un ambiente oggi forse unica garanzia per il nostro territorio.

PRC Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

## NECROLOGIO



VI Anniversario  
14 ottobre 2006

## Artemisia Salvini Parigi

Artemisia, sono trascorsi sei anni, quando l'Angelo della morte ti riportò a Dio. Ci manchi tanto, ma il tuo ricordo è sempre presente in noi, con affetto.

Tutti i tuoi cari

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
[www.menchetti.com](http://www.menchetti.com)

## Al della poesia

### Ritrovarsi

Riposati e aspetta;  
non guarirai con la medicina,  
che hai segnato nella tua ricetta,  
e non passare il tempo...  
leggendo le pagine di quel libro.  
Non fare caso se dal lenzuolo  
spuntano le forme magre del tuo corpo,  
e se il cuscino è come un lago salato.  
Ecco,  
il sorriso di un amico,  
o di una persona cara;  
o forse quella preghiera  
che nei momenti gravi,  
ti è stata vicina.

Alberto Berti

### Testardo

Soltanto lì  
Al riparo dal rumore  
Dalle convenzioni  
Dalle ansie  
A volte mi riposo  
Quando da me  
Allontano anche

L'ultimo avversario  
Quel testardo  
Granello che inceppa  
L'ingranaggio del silenzio  
E del nulla.

Carlo Gnolfi



Altalenante il Cortona Camucia. Ancora zero punti e zero reti il Montecchio

## Il Terontola solo in testa alla classifica

PRIMA CATEGORIA

### Terontola

In questa stagione sportiva 2012/13, si mette subito in grande evidenza la compagine del Terontola, ancora guidata dal tecnico Enrico Testini, che lo scorso anno esordì in questo delicato ruolo di allenatore.

Come tutti sappiamo il Terontola oltre, a salvarsi alla grande "rischiò" quasi di partecipare agli spareggi dei play-off. Seguendo la solita linea, anche nell'attuale campionato, in cinque giornate i bianco celesti, hanno già conquistato ben 12 punti. Testa della classifica: con 4 vittorie e una sconfitta.

Nelle ultime due giornate i ragazzi di Testini vincono a mani basse il derby in casa del Montecchio per 2-0, quindi al Farinaio, nell'atteso scontro con l'ex capolista Alberoro.

Il Terontola, all'ottantesimo riusciva a sbloccare il risultato con una esecuzione di calcio d'angolo magistralmente battuto da Macelli. Palazzini prendeva il tempo a tutti i difensori e di testa insaccava alle spalle dell'incolpevole Dringoli.

Adesso la squadra del presidente Cherubini guida la classifica con 12 punti, seguono a 11, Talla, Bibbiena e Lucignano, poi a 9 l'Alberoro.

Nel prossimo turno i bianco celesti dovranno andare a far visita alla matricola terribile Traiana, che ha vinto due partite fuori casa e già è stata etichettata come "Matricola terribile". Se Testini & C. vorranno ancora veleggiare nelle parti nobili della graduatoria, dovranno fare di necessità virtù e riportare il massimo dei punti da questa difficilissima trasferta.

### Cortona-Camucia

Molto altalenante il campiona-

to del Cortona-Camucia, che alterna prestazioni abbastanza convincenti ad alcune meno.

Dopo una buona partenza, questa squadra sembrava proporsi come tutti gli addetti ai lavori si erano espressi, per un campionato di vertice; purtroppo fino ad ora non è stato così.

Dobbiamo considerare che siamo soltanto alla quinta giornata ma eravamo convinti che gli arancioni avessero potuto fare molto meglio.

Tra l'altro è anche giusto dire che mister Bernardini deve amalgamare un organico di ragazzi molto giovani e come tutti sanno non è per niente facile.

Nelle ultime due giornate il Cortona ha racimolato soltanto un punto. In evidenza la rocambolesca sconfitta per 3-2 rimediata in trasferta contro il forte Talla. Il cortonese Zammarchi con una magistrale doppietta riusciva al 70° a portare in vantaggio il Cortona per 2-1. Al 73 e 79, i locali riuscivano in rimonta a prendersi l'intera posta in palio.

La partita casalinga contro il blasonato Rassina, squadra che per adesso ha soltanto il blasono e niente più, Sussi & C. dovevano dominare questo campionato, in questa gara si è visto pochissimo e tanto meno giocare a calcio.

Gioco insulso, mancanza completa d'idee e naturalmente noia completa, perciò l'esito finale non poteva che essere un noioso 0-0.

Nel prossimo turno il Cortona-Camucia dovrà recarsi nella trasferta più vicina vale a dire Montecchio.

Viste le condizioni dei biancorossi, il risultato sembra quasi scontato, però va ricordato che nonostante i numeri, questa gara è sempre un acceso Derby. Ogni risultato è possibile.

### Montecchio

Parlare del Montecchio è molto difficile, vista la situazione numerica del suo score: 5 partite giocate, 5 sconfitte, 12 reti subite e zero fatte!...

Abbiamo già riferito in altre nostre cronache, che la costruzione in estate della squadra era chiara e non ci dovevamo illudere affatto, però questa particolare situazione voluta senza colpo ferire da tutta la dirigenza montecchiese, ci lascia dispiaciuti ed esterrefatti. Ci domandiamo se non fosse stato possibile almeno affiancare a questi sparuti ragazzini, almeno 3 o 4 chioce di giocatori più esperti, almeno per tentare una probabile salvezza.

Forse siamo noi che stiamo sbagliando, però ripetiamo la nostra delusione davanti ad una piccola Società, che avevamo sempre lodato per la qualità del calcio che sapeva esprimere.

### SECONDA CATEGORIA

#### Fratra

A questo punto del campionato, vale a dire dopo 5 giornate, la fa da padrone il Cozzano, che guarda caso in questa stagione è allenato dal veterano degli allenatori, l'esprissimo, Claudio Giulianini.

I castiglionesi sono primi con un totale di 12 punti (4 vittorie e una sconfitta), quindi a 9 punti, Asinalonga, Cesa, Rapolano e S. Quirico, altre tre squadre ad otto punti, la nostra Fratta e Torrenieri.

Questa posizione di classifica per i rosso-verdi, non è da buttare via, fatte le dovute proporzioni è si fa per dire, a distanziati di 5 punti dalla vetta e 4 dal fondo classifica.

Nelle ultime due partite la Fratta ha costruito la sua seconda vittoria al nuovo Burcinella per 3-2 contro il Radicofani, quindi ha realizzato un bello 0-0 pareggiando nella trasferta di Torrenieri.

Adesso i rosso-verdi attendono nel prossimo turno l'arrivo della Virtus Asciano.

### Camucia Calcio

A soli 4 punti in classifica generale viene a trovarsi la compagine del Camucia Calcio.

Nelle due ultime gare disputate i ragazzi di mister Del Gobbo, non vanno oltre il pareggio per 0-0 contro l'Asciano, poi vengono sconfitti in trasferta per 1-0, contro un forte Montagnano.

Nel prossimo turno i rosso-verdi se la vedranno all'Ivan Accordi contro in Chianciano, squadra che non dovrebbe fare tanta paura ai locali, dal momento che fino ad ora i senesi, hanno solo 4 punti.

### TERZA CATEGORIA

E' iniziato il campionato di terza categoria aretino girone unico di 14 squadre. Si sono giocate già due partite.

Le nostre cortonesi in questo torneo sono solo tre: **Fratteciola** che ha totalizzato tutti i sei punti in palio, 2-1 ad Arezzo contro il S. Marco, poi 1-0 nei confronti di un'altra aretina, l'Etruria 2009.

Il **Monsigliolo** sconfitto nella prima per 4-2 a Chitignano, quindi il bel pareggio casalingo 0-0 contro il forte S.Firmina.

Zero punti purtroppo per la **Pietraia**, che ha perso entrambi gli incontri, 1-0 ad Arezzo contro l'Etruria e per 3-2 in casa contro la capolista Chitignano.

Daniilo Sestini

4° Revival Country Raid Cortonese

## Grande successo

Lo scorso 23 settembre lungo le strade dei Comuni di Cortona e di Tuoro sul Trasimeno si è svolta la quarta edizione del "Revival Country Raid Cortonese".

Quest'anno la manifestazione ha avuto un notevole incremento di partecipanti e di pubblico, grazie anche al fatto che era stata in-

minile: equipaggio Barboni - Pompei;

- Trofeo Miglior equipaggio giovanile: equipaggio Cosci - Celli;
- Trofeo Annibale; miglior passaggio a Tuoro sul Trasimeno: equipaggio Pantani - Venturini;
- Trofeo Auto energie alternative (gas, metano, elettriche): equipaggio Messapico - Cini.



serita nel circuito del Campionato Regionale Toscano; numerosi gli equipaggi in via, ben 43, e numerosissimi gli appassionati che hanno seguito la gara, con i passaggi di Tuoro sul Trasimeno che hanno fatto la parte del leone per quanto riguarda il pubblico presente.

Complimenti a tutti per il lavoro profuso e per lo spettacolo offerto; per il prossimo anno l'organizzazione sta già lavorando ad un'edizione ancor più ricca di eventi e spettacolo ed annuncia ufficialmente che il "Country Raid Cortonese", è ormai parte inte-



Di seguito i vincitori dei vari trofei in palio:

- Trofeo Lancia Delta - Mb Elettronica: equipaggio Formicola - Formicola;
- Trofeo A112 Abarth: equipaggio Pantani - Venturini;
- Trofeo BMW: equipaggio Niccoli - Bonacchi;
- Trofeo Mini: equipaggio Bertelle - Giacometti;
- Trofeo Auto moderne: equipaggio Cannata - Cannata;
- Trofeo Auto d'epoca: equipaggio Serlupi - Lelli;
- Trofeo Miglior equipaggio cortonese: equipaggio Tamburini - Faragli;
- Trofeo Miglior equipaggio fem-

grante del circuito "Campionato Regionale Toscano".

Stefano Bistarelli

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

## Ciclopellegrinaggio uno sguardo al futuro

Avvicinandosi al mondiale del 2013 in Toscana e al centenario della nascita di Gino Bartali del 2014, il Ciclopellegrinaggio a lui intitolato come "postino per la pace", assume sempre maggiore importanza. Quest'anno, 4ª edizione, la partecipazione è stata notevole, lo spazio dato all'evento dai media è stato gratificante. RAISPORT 2, nel programma ciclistico Radiocorsa del giovedì, ha

7 settembre che potrebbe considerarsi una "collaterale" all'imminente mondiale che si correrà sulle strade toscane appena due settimane più tardi. Verranno coinvolti in questa iniziativa e, ovviamente, nel successivo e tradizionale tratto da Terontola ad Assisi, tutti i comuni attraversati dall'evento cicloturistico e tutti i gruppi sportivi, amatoriali e agonistici, operanti nei relativi territori comunali.



Premiazione con Liberati, Mignani, Trapè, Vigna

dato ampio risalto alla manifestazione e il commento di Francesco Pancani e di Davide Cassani è stato molto sentito e partecipato. E chissà che il prossimo anno non si possa contare sulla partecipazione, in bici, di Cassani e di qualche altro opinionista ex corridore al via del Ciclopellegrinaggio l'8 settembre. Ma Ivo Faltoni, Andrea Bartali e Gaetano Castellani stanno già lavorando per un "prologo" del Ciclopellegrinaggio da Firenze a Cortona nella giornata di sabato

Una organizzazione già perfetta quella di FAIV Valdichiana, Fondazione Gino Bartali e Veloclub Santa Maria che vuole però ancora migliorare coinvolgendo istituzioni, Enti, aziende, gruppi sportivi, volontariato per salire ancora di un gradino per meglio onorare il ricordo e la figura di Bartali uomo ed eroe per completare la già mastodontica immagine di atleta del grande campione fiorentino.

Gino Goti



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Tutte le Muse di Woody Allen

Dall'affascinante Keaton all'esile e sofisticata Farrow, passando per l'ultra-sexy Jobansson fino ad arrivare alla bomba latina Cruz. In occasione di un documentario a lui dedicato - "Woody" - vi presentiamo le donne che hanno sedotto Allen.

Surreale, nevrotico, geniale; in una sola parola, Woody. Il maestro è protagonista di un documentario diretto da Robert Weide che ne ripercorrerà le brillanti gesta di cineasta: dagli esordi adolescenziali come barzellettieri nei quotidiani alla strepitosa carriera di acclamato regista-sceneggiatore. Tuttavia, il nome di Allen è anche sinonimo di passione, connubio, scandalo. Il suo memorabile curriculum è, infatti, costellato da sodalizi artistici (spesso a pari passo con quelli sentimentali) con donne bellissime plasmate a sue muse ispiratrici. Ecco, le ammaliani dive stregate dalle idiosincrasie dell'occhialuto regista newyorkese.

#### Louise Lasser

Prima musa ispiratrice del regista con la quale convola in seconde nozze. La ricordiamo sotto al velo della sposa insoddisfatta in "Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso".

#### Diane Keaton

L'inarrivabile musa cui prolifico connubio (8 film) la consacrerà nel firmamento di Hollywood e, per sempre, nel cuore del regista che l'ha definita l'amore della sua vita. L'interpretazione in "Io e Annie" (una sorta di love-biopic tra i due) le fruttò un Oscar.

#### Mia Farrow

Cinema-amore-scandalo è sinonimo del connubio tra il regista e la sua terza musa, con la quale fu legato dal 1980 al 1992 dando vita ad un sodalizio vincente (13 film) che raggiunse l'apice con "Hannah e le sue sorelle". Fino all'irreparabile, quando l'attrice scopre la relazione segreta tra Allen e la figlia adottiva Soon-Yi.

#### Scarlett Jobansson

La burrosa diva tutte curve e labbra peccaminose ha sedotto il regista che l'ha voluta nei primi due episodi della parentesi londinese ("Match Point" e "Scoop") e nell'esordio catalano ("Vicky Cristina Barcelona").

#### Penélope Cruz

Con "Vicky Cristina Barcelona" Allen chiude la fase europea, contagiato in terra spagnola dal caliente appeal della Cruz. Grazie alla performance dell'isterica ex moglie di Javier Bardem (sposato due anni dopo), l'attrice vince l'Oscar. Seguirà "To Rome with Love", dove Woody le assegna il ruolo di vistosa squillo.



Cortona Volley maschile

## Inizia il campionato di serie C con l'allenatore Pietro Salvi

L'allenatore Pietro Salvi, quest'anno alla guida del Cortona Volley maschile di serie C, anno scorso ha allenato il Camucia, sempre in C e vanta una esperienza quasi trentennale come giocatore e spera che sia possibile "trasferire" al meglio quello che gli è stato insegnato da giocatore ai suoi atleti.

**Come si presenta Pietro Salvi?**

Ho una esperienza quasi trentennale come giocatore, ho allenato il Camucia in serie C e cerco in pratica di insegnare ad altri quello che ho avuto la fortuna di avere buoni allenatori. Cerco di trasmettere quello che so.

**Come giudica il gruppo che ha a disposizione?**

Ho un buon gruppo; dopo i primi test che abbiamo fatto ci siamo resi conto che abbiamo buone potenzialità. Dobbiamo limare dei difetti ma questo è normale. La squadra di quest'anno è l'unione di due squadre e dobbiamo lavorare per far giocare tutti all'unisono.

**Tanti giocatori, alcuni giovani altri con esperienza ma tutti delle vicinanze, giusto?**

Tutti i giocatori sono nel raggio di trenta chilometri, il più lontano è di Sinalunga e questo aiuta non poco.

Quindi abbiamo i due palleggiatori: Milighetti e Viti. Gli opposti: Parretti e Ceccarelli. Le bande: Terzaroli, Rossi, Cesarini e Calabresi. Centrali: Testi Neri e Bianchi. Il libero Nico Bartolini.

**Come sarà questo campionato valutando la sua squadra**

In questo campionato devi pensare più a te stesso che agli altri; devi fare il tuo gioco in maniera tranquilla senza regalare punti agli avversari e magari metterli sotto pressione. Tenere alta la guardia e non buttare mai via punti facili.

**Quali obiettivi vi siete posti con la società?**

Gli obiettivi sono sempre particolari e complessi e soprattutto difficilmente valutabili prima dell'esordio in campionato. Il discorso di quest'anno potrebbe essere di "Risanamento o rigenerazione". Dobbiamo riuscire a creare un gruppo di giocatori locali che permettano di dare continuità per un bel periodo onde evitare crisi più profonde. Puntiamo su giocatori del posto per non dissipare risorse economiche ed anche atletiche.

**Come ha unito i reduci della B con quelli che hanno completato la rosa?**

L'unione del gruppo è stata abbastanza facile; il bello di questa realtà è che tutti già si conoscevano ed alla fine tra i ragazzi c'era un buon rapporto prima della pallavolo, fuori dal campo e trovarsi insieme in palestra è "solo" un punto di amalgama in più, un punto di forza in più. Non c'è stata difficoltà di inserimento.

**Quali indicazioni dalle prime amichevoli?**

Sono state di certo indicazioni positive e mi hanno dato degli spun-

ti per capire se il lavoro che stiamo facendo è nella giusta direzione e già da subito abbiamo fatto aggiustamenti tecnici.

**Contro chi comincerete questo campionato?**

Si comincia il 13 di ottobre contro il Monte San Savino, in casa nostra. Il campionato non sarà facile e molto selettivo e richiede molte energie. Cercheremo di fare il nostro gioco, senza eccessive pressioni; punteremo a far crescere la squadra. L'obiettivo iniziale è giocare

divertendoci, con il bel gioco arrivando anche i risultati, in genere. Ovviamente vogliamo vincere.

**Cosa vuol dire al pubblico che si aspetta una "bella squadra"?**

I ragazzi sono davvero interessanti e cercheremo di far divertire anche il pubblico; il tifo per noi sarà molto importante ed alla gente chiedo di venire a vederli, incoraggiarli e aiutarci a vincere con il loro supporto.

**Riccardo Fiorenzuoli**

## La "gloriosa" società di sci nordico guidata da un cortonese

Bernardo Trabalzi nasce a Cortona nel 1945. Negli anni sessanta, giovane emigrato a Trento per lavorare nella pubblica sicurezza, scoprirà nelle montagne del Trentino una diversa vocazione professionale.

Dopo aver lavorato alcuni anni per una società di xilografia, in età piuttosto matura si lancia con coraggio e determinazione nel mondo dello sport. Nel 1978 fonda il Gruppo Sportivo Elledue a Lavis (Trento), inizialmente impegnato nel softball, scrivendo alla squadra più di sessanta atleti che dalla seconda divisione ascenderanno alla serie A nazionale.



Due anni dopo la svolta con lo sci nordico. Nell'inverno del 1980 l'amico Fausto Filippi, nel corso di un trofeo giovanile di sci di fondo, propone a Trabalzi di fondare un proprio sci club.

L'intuizione vincente è alla base del successo: negli anni '80 in Italia per emergere nello sci nordico i migliori atleti gareggiano sotto i colori dei gruppi sportivi militari. I restanti atleti esclusi dai titoli vagano tra gli sci club più o meno organizzati. L'Elledue sci club nasce quindi dalla volontà di

dare un riferimento a tutti i primi tra gli esclusi per formare così il miglior gruppo sportivo civile. Così nel 1981 il g.s. Elledue si lancia nel vivo di questa nuova avventura con l'iscrizione alla FIS. Il gruppo partecipa da subito alle gare classiche del fondo, la Marcialonga e la 24h di Pinzolo, in quest'ultima competizione i suoi atleti alla prima partecipazione nel 1982 centrano un ottimo quarto posto dietro ai padroni di questo sport, Svezia, Finlandia e Norvegia.

L'intraprendenza di questo coraggio Cortonese viene premiata presto con i primi successi e già nel 1983 tutti in Trentino ambiscono a gareggiare con le tute bianco-

nero-verdi del gruppo Elledue.

La società sportiva pensa in grande e si estende così anche ad altre specialità.

Dapprima lo skiroil, sport ibrido tra il pattinaggio a rotelle e lo sci di fondo, usato come allenamento a secco (quando non c'è neve) dai fondisti. Nel 1985 tra sci nordico e skiroil il manager sportivo Cortonese può contare ben 175 tesserati.

Questi sono anni floridi per la società che trova anche un nuovo importante sponsor, l'Unicars di

Milano. Trabalzi decide così di osare aprendo anche un settore ciclistico. Intanto nel Maggio 1987 organizza un campionato nazionale di skiroil in una cornice inedita, nella sua Cortona, con circa duecento pattinatori ad invadere le strade della città etrusca.

Dopo la caduta del muro di Berlino, si affacciano nel panorama del fondo molti sportivi dell'ex Unione Sovietica e nel 1992 nasce il proficuo binomio Unicars-Russia, l'arrivo dei rinforzi esteri coincide con il ritorno di numerose vittorie.

Nel 1996 si trova l'accordo con l'attuale sponsor, la danese Hartmann. Seguono anni di transizione, quelli cavallo tra i due secoli, con il doloroso ma necessario addio al ciclismo. Nel 2004 il gruppo Hartmann decide di tornare alla fase organizzativa, lanciando delle competizioni "gran fondo master tour".

L'idea nasce per dare giusto merito agli amatori che si possono confrontare in classifiche esclusive, ciò darà anche visibilità e prestigio al gruppo.

Successi di spicco, estratti dall'album di ricordi della società, sono il tesseramento nel 1984 del tredicenne Cristian Zorzi, futuro campione olimpico e l'impresa della staffetta italiana 4x10 con sportivi molto vicini al gruppo di Lavis che vincono l'oro alle Olimpiadi invernali di Lillehammer nel 1994, davanti alla Norvegia terra sacra per lo sci nordico.

Tante altre le emozioni sportive raccontate nel libro di Andrea Buttaroni, a celebrazione dei trent'anni di storia del gruppo ed intitolato "Olio, Sale ed un pizzico di Cocciuttaggine: Ricetta toscana per 30 di sport e passione".

Una storia di determinazione e di intraprendenza che ha portato un Cortonese, trapiantato nelle montagne trentine, a diventare apprezzato Presidente di un gruppo sportivo di successo nello sci nordico.

Ottobre 2012 segna ormai il 31esimo anno continuativo di attività agonistica.

Se nel lontano 1986 il famoso giornalista sportivo Augusto Bleggi cautamente aveva ragione di precisare che dei tre requisiti necessari affinché una società sportiva possa ottenere il prestigioso aggettivo di "gloriosa": anzianità, risultati e capacità organizzativa, il G.S. Elledue di Lavis doveva ancora fare a meno del fattore età, oggi dopo più di trent'anni di storia può pacificamente ritenersi acquisito questo ambito marchio giornalistico, certificazione di eccellenza nel mondo dello sport.

**V. Palombaro**

## Per il cortonese Capecchi il futuro è spagnolo

Nel panorama del ciclismo italiano si è ritagliato un posto di rilievo, ormai da alcuni anni, il ventiseienne Eros Capecchi. A riprova di ciò, la sua recente convocazione per rappresentare la nazionale italiana ai mondiali di Valkenburg, svoltisi in Olanda a fine Settembre.



Il giovane ciclista, premiato in comune a Cortona nel 2011, è stato inserito dal c.t. della nazionale, Paolo Bettini, nella lista degli undici italiani chiamati a difendere i colori azzurri ai mondiali di ciclismo 2012. Capecchi in Olanda è stato poi una delle due riserve ma questa scelta tecnica contingente non incide sul blasone di una meritata convocazione mondiale, degno coronamento dei progressi del ragazzo.

Nato nel 1986 a Borghetto al confine tra Toscana-Umbria, nella parte rientrante nel comune di Cortona, il ciclista aretino si è distinto già da alcuni anni per le sue potenzialità.

Tra i suoi successi campeggia su tutti la splendida vittoria di tappa nel giro d'Italia 2011, con arrivo a S. Pellegrino Terme. I campionati mondiali invece erano per il giovane sportivo una novità assoluta, eccezione fatta per la convocazione a quelli juniores, che lo videro quarto a Verona nel lontano 2004.

Per Eros Capecchi, soprannominato "Il Secco" dagli amici, dopo l'iniziale vittoria al GP di Lugano, la stagione 2012 è stata caratterizzata da un gran lavoro in funzione di Ivan Basso al Giro d'Italia e da una Vuelta di Spagna

che lo ha visto particolarmente attivo.

La notizia della convocazione da parte del c.t. Paolo Bettini, è arrivata proprio qualche giorno dopo la conclusione dell'ottima Vuelta di Spagna condotta dal Cortonese ad inizio Settembre. Capecchi si è distinto in Spagna per molti attacchi e tentativi di fuga in salita da cui sono usciti fuori un quinto ed un sesto posto sulle dure salite a nord di Madrid. Le eccellenti prestazioni di cui si è reso protagonista in Spagna hanno suscitato sinceri apprezzamenti da parte dei suoi fan tramite social network, anche da parte del sindaco Andrea Vignini.

Dunque le strade della Spagna consacrano il nostro ciclista, capitano della Liquigas alla Vuelta 2012.

Così per un incrocio di destini Capecchi sceglie a sua volta la strada spagnola. Dalla prossima stagione sarà infatti in forza all'iberica Movistar, squadra che fu del vincitore di cinque tour de France e due giri d'Italia, Miguel Indurain.

In proposito a questa scelta Capecchi ha recentemente dichiarato: "Come prima cosa io ho sempre avuto dei grandi bei ricordi della precedente esperienza spagnola e quindi non ho avuto neanche grossi dubbi quando mi è stata presentata l'offerta che comunque è stata quella migliore che io abbia ricevuto sotto diversi punti di vista: sia a livello economico e sia di natura tecnica".

Questa decisione può costituire una svolta per la sua carriera in questi anni decisivi, alla Liquigas ha avuto occasione di imparare molto correndo al fianco di grandissimi campioni. Ivan Basso assieme ad altri esperti campioni dicono di lui che è un ciclista veramente forte, "deve solo imparare a credere di più nei suoi mezzi". Ora Eros Capecchi sembra assolutamente maturo e determinato, nella Movistar conta di trovare maggiore spazio per togliersi finalmente tante soddisfazioni.

**Valerio Palombaro**

**FUTURE OFFICE S.A.S.**  
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334



**CEDAM IMPIANTI Srl**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892**

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggieri,

Daniilo Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

**STAMPA**  
Pianificazione pubblicitaria  
Pubblicazioni  
Ufficio stampa  
Direct marketing postale  
Outdoor

**APP**  
Sviluppo applicativi personalizzati per: iOS, Android  
Creazione brochure interattiva

**WEB**  
Progettazione siti web  
Soluzioni e-commerce  
Web marketing  
Social marketing  
Direct e mail marketing  
Search marketing

**SOCIAL MEDIA**

**TV**

**VOU PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO**

**adspray**  
Via Mazzini, 29 - 52043 Castiglion Fiorentino (AR)

Contatti  
e-mail: sales@adspray.it  
phone: 0575.682006

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 9 è in tipografia mercoledì 10 ottobre 2012

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore



## **ATTUALITÀ**

**Ricordiamo il nostro ex direttore Enzo Tortora  
Il sito del giornale si rinnova  
La stagione teatrale cortonese**

## **CULTURA**

**In mostra a Milano la Maternità di Gino Severini  
Donatella Marchini a Palazzo Casali  
Antichi organi della città di Cortona**

## **DAL TERRITORIO**

**TERONTOLA**

**Borghiani e terontolesi sulla rotta dei Fenici**

**TERONTOLA**

**Il Senato visto dai bambini**

**CORTONA**

**Provvigioni a nero per vendite immobiliari**

## **SPORT**

**Il Terontola solo in testa alla classifica  
Serie C per il Cortona Volley maschile  
Per il cortonese Capecchi il futuro è spagnolo**